



# Racing Force S.p.A.

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024**

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

14 aprile 2025



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Piazza della Vittoria, 15/10-11  
16121 GENOVA GE  
Telefono +39 010 564992  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della  
Racing Force S.p.A.*

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Racing Force S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Racing Force S.p.A. al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Racing Force S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Altri aspetti – Direzione e coordinamento

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Racing Force S.p.A. non si estende a tali dati.



**Racing Force S.p.A.**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

## **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Racing Force S.p.A. per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

## **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi



**Racing Force S.p.A.**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2024

significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### **Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10**

Gli Amministratori della Racing Force S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Racing Force S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Racing Force S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Genova, 14 aprile 2025

KPMG S.p.A.

Andrea Carlucci  
Socio

Il Collegio Sindacale della Società RACING FORCE SPA si è riunito presso la sede sociale in data 14 aprile 2025 con l'obiettivo di analizzare il bilancio, la nota Integrativa e la relazione sulla gestione così come trasmessaci dal CDA. A seguito della riunione, di seguito viene trascritta la nostra relazione al Bilancio della Società al 31.12.2024 che di seguito si allega.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI  
DI RACING FORCE SPA AI SENSI DEGLI ARTT. 2403 E 2429 DEL CODICE CIVILE  
CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024**

Signori Azionisti,

*la presente relazione esprime la sintesi dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2403 c.c., nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.*

*In base all'Art. 2403 del Codice Civile il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.*

*Ai sensi del novellato Art. 2086 del Codice Civile, il suddetto assetto organizzativo, amministrativo e contabile deve essere adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale.*

*Il Collegio Sindacale, nell'ambito del suo generale obbligo di vigilanza ex Art. 2403 del Codice Civile, ha proceduto a verificare l'efficacia delle soluzioni organizzative adottate dalla Società anche con specifico riferimento alle finalità di cui al novellato Art. 2086 del Codice Civile sopra richiamate.*

*La nostra attività, in conseguenza di quanto sopra, è consistita nello svolgimento della vigilanza prevista dalla legge secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Nel corso dell'esercizio 2024 il Collegio Sindacale si è riunito entro i termini e secondo le modalità previste dalla legge e dallo Statuto al fine di svolgere le consuete verifiche periodiche, a tali riunioni si deve aggiungere quella per la redazione della redazione al Bilancio di esercizio al 31.12.2023 ex art. 2409. Il Collegio ha inoltre partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea tenutesi nel corso dell'esercizio; tali riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e le delibere adottate da tali organi risultano conformi alla legge e allo Statuto sociale e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.*

*In particolare riferiamo quanto segue:*

*La Vostra società Racing Force S.p.A. (la "Società") è soggetta ad attività di direzione e coordinamento, ai sensi degli artt. 2497 c.c. e seguenti, di SAYE S.p.A.*

*Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e sull'atto costitutivo.*



Abbiamo ottenuto dall'organo di gestione, informazioni sull'attività svolta sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e possiamo ragionevolmente affermare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto e non appaiono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite raccolta di informazioni dagli Amministratori, dai responsabili delle funzioni organizzative ed incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e sul sistema amministrativo-contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione. Su questo punto il Collegio Sindacale ritiene che le funzioni in esame siano adeguate alle necessità dell'azienda.

Abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione, ai sensi dell'art. 2409-septies c.c. e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali comprese quelle effettuate con le controllate e con la controllante.

Il Consiglio di Amministrazione, nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa al bilancio d'esercizio, alle quali pertanto Vi rimandiamo, indica e illustra in maniera adeguata le principali operazioni, comprese quelle effettuate con le controllate e con la controllante, nonché i rapporti patrimoniali ed economici con le stesse intercorse. Inoltre, in particolare il Collegio Sindacale Vi rimanda alle operazioni elencate nel paragrafo "Fatti di rilievo verificatisi nel Corso dell'esercizio", che qui di seguito vengono riassunti:

- in data 13 maggio 2024, in attuazione alla delibera assembleare del 29 aprile 2024 la Società ha avviato un programma di acquisto di azioni proprio conferendo mandato a Equita SIM S.p.A. per le attività di coordinamento ed esecuzione in piena indipendenza del programma stesso
- in data 25 giugno 2024 il Consiglio amministrazione della Società ha deliberato in esercizio della delega conferita ai sensi dell'articolo 2443 c.c. dall'assemblea degli azionisti del 28 aprile 2023 di aumentare il capitale sociale a pagamento in via scindibile con esclusione del diritto d'opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, secondo periodo codice civile mediante emissione di nuova azione, ordinarie prive di indicazione del valore nominale aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione con godimento regolare fino ad un numero massimo pari al 10% del capitale sociale della società. L'aumento di capitale è andato a buon fine.
- in data 22 luglio 2024 il Gruppo Racing Force ha annunciato di aver ottenuto prima al mondo l'omologazione Fia 88 59 - 20 24 con riferimento a uno dei modelli di caschi aperti



commercializzati con il marchio Bell racing, confermando ancora una volta il suo carattere pionieristico per quanto riguarda l'innovazione nel settore del Motorsport.

- in data 9 ottobre 2024 la capogruppo racing force S.p.A. ha sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate l'accordo preventivo per la definizione dei metodi e dei criteri di calcolo del contributo economico in caso di utilizzo diretto dei beni immateriali cosiddetto Patent box, l'agevolazione ha determinato una riduzione delle imposte complessivamente iscritte in bilancio per un importo di euro 4160 91
- in data 23 ottobre 2024 è stata completata l'operazione di acquisto dell'azienda Plug in Srl in precedenza fornitore della società con riguardo all'attività di stampa a caldo, con l'obiettivo di incrementare la capacità produttiva e la marginalità già nel breve termine a partire dalle produzioni per la stagione 2025
- per ultimo si fa presente con riferimento alla seconda tranches del piano triennale approvato dal consiglio amministrazione in data 27 marzo 24 che risultano maturati a fine esercizio numero 97637, diritti relativi al piano di stock Grant 2023- 2025.

Il Collegio Sindacale ha rilevato che dalla relazione emessa in data odierna dalla società di revisione KPMG S.p.A. emerge il giudizio positivo e senza rilievi del revisore sul bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024. Nella medesima relazione detta società di revisione ha espresso un giudizio positivo sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio.

Il Collegio Sindacale non è dovuto intervenire per omissioni o fatti censurabili dell'organo di gestione ai sensi dell'art.2406 c.c.

Non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti o denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c., né il Collegio Sindacale ha presentato denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c. Il Collegio non ha effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25 octies dlgs 12 gennaio 2019 n. 14. Il Collegio non ha ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25 novies dlgs 12 gennaio 2019 n. 14.

Il Collegio Sindacale, nel Corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge

Il Collegio Sindacale, non essendo ad esso demandata la revisione legale dei conti, ha vigilato sull'impostazione generale del bilancio, composto di Stato patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la struttura ed il processo di formazione. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla Gestione.

Il Collegio Sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali. Il Collegio sindacale dà atto che il Consiglio di Amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c..

Per quanto espressamente attiene alle immobilizzazioni immateriali in particolare al valore di avviamento iscritto a bilancio, il Collegio Sindacale prende atto delle procedure di valutazione adottate dal Consiglio di Amministrazione supportato dal CFO che si basano sull'effettuazione di un impairment test relativo alle proiezioni del business plan 2025-2028 redatto dallo stesso Cda. Per l'impairment è stata utilizzata la metodologia dei flussi di cassa operativi attualizzati (UDCF unlevered cash flow), basata sulle proiezioni elaborate relativamente al periodo 2025/28 i cui



risultati hanno confermato il mantenimento in bilancio dell'iscrizione del valore residuo dell'avviamento

Relativamente ai costi di sviluppo, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'iscrizione del relativo valore netto residuo a bilancio.

Con riferimento ai fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale constata la chiara descrizione di informativa contenuta in Nota Integrativa in particolare relativamente alle movimentazioni del patrimonio netto anche in relazione all'operazione di aumento di capitale sopra richiamata; alla descrizione del gruppo sviluppatosi in un contesto internazionale; alla situazione dei crediti fiscali con la descrizione dei relativi giudizi pendenti e alla complessiva situazione debitoria.

Con riguardo ai fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio si deve menzionare:

- le vendite all'inizio del 2025 risultano in linea con l'anno precedente, gli ordini ricevuti dai clienti nei primi mesi dell'anno risultano in significativa crescita rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Nei primi mesi dell'esercizio in corso il gruppo ha intensificato la produzione dei caschi conformi ai nuovi standard Fia prevedendo un impatto significativo sulle vendite nel secondo trimestre 2025. Si prevedono crescite significative anche negli Stati Uniti in relazione all'introduzione del nuovo standard di omologazione Snell. Con riferimento alle altre principali categorie merceologiche si attendono effetti positivi derivanti dagli accordi di partnership tecnica in vigore per la stagione, in particolare l'accordo con la società Adidas in base al quale OMP (marchio del gruppo) fornirà soluzioni per il racewear.
- pur non avendo causato effetti significativi nei risultati della società il prolungamento della guerra russo-ucraina, le tensioni in Medio Oriente e la minaccia dei dazi da parte della nuova amministrazione americana contribuiscono a mantenere alto il rischio geo-politico alimentando incertezze anche a livello economico.

Il Collegio Sindacale constata che, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2497-bis c.c., in Nota Integrativa viene esposto il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di SAYE S.p.A., che esercita attività di direzione e coordinamento sulla Società.

Il Collegio Sindacale si è tenuto costantemente in contatto con KPMG S.p.A., incaricata della revisione del bilancio, anche attraverso riunioni presso la sede sociale, in esito ai quali non sono emersi aspetti rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione; nel corso delle riunioni e dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati non è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

Si segnala che la Società ricorrendo l'obbligo e non volendo ricorrere ad esoneri, redige un bilancio consolidato di gruppo utilizzando i principi contabili internazionali.

Così terminati i riferimenti di nostra competenza, tenuto altresì conto di quanto risultante dalla relazione emessa ai sensi dell'art. 14, d.lgs. n. 39/2010, dalla società incaricata della revisione legale in data 14/04/2025, richiamate le constatazioni di cui Vi abbiamo dato atto, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del Bilancio sottoposto al Vostro esame e della Relazione del Consiglio di Amministrazione che l'accompagna e con essa alla proposta di distribuire l'utile di esercizio ammontante ad Euro 2.457.244,00 di cui € 32.803,00 alla riserva legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2430 cc; la restante parte ammontante a € 2.424.441,00 alla riserva utili portati a nuovo. Di proporre all'assemblea degli azionisti di distribuire dividendi per un massimale di € 2.465.040,00 pari ad euro 0,09 per ciascuna azione ordinaria, a valere sulla riserva utili portati a



nuovo attingendo dalla stessa fino all'importo di € 2.424.441,00, quale utile dell'esercizio 2024 appena accantonato e fino ad € 40.599,00 degli utili accantonati negli anni precedenti.

14 aprile 2025

Il Collegio Sindacale (Presidente)

Dott. Luca Parenti



Dott. Alessandro Miglio



Dott. Roberto Strumia



# RACING FORCE SPA

Sede legale: VIA BAZZANO 5 RONCO SCRIVIA (GE)  
Iscritta al Registro Imprese di CCIAA DI GENOVA  
C.F. e numero iscrizione: 02264760105  
Iscritta al R.E.A. di CCIAA DI GENOVA n. 260454  
Capitale Sociale sottoscritto € 2.738.933,30 Interamente versato  
Partita IVA: 02264760105  
Soggetta a direzione e coordinamento da parte di SAYE S.p.A.

RACINGFORCEGROUP



## Relazione sulla gestione

### *Bilancio Ordinario al 31/12/2024*

Signori Soci,

nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2024; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti alla situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione.

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

## Informativa sulla società

La Società svolge la propria attività nel settore della produzione e il commercio di pezzi di ricambio, accessori e materiali di consumo per autoveicoli, nonché di attrezzature e articoli sportivi per il settore automobilistico ed articoli di abbigliamento in genere, con particolare riguardo alla produzione e commercializzazione della componentistica, degli accessori e dell'abbigliamento per il racing automobilistico.

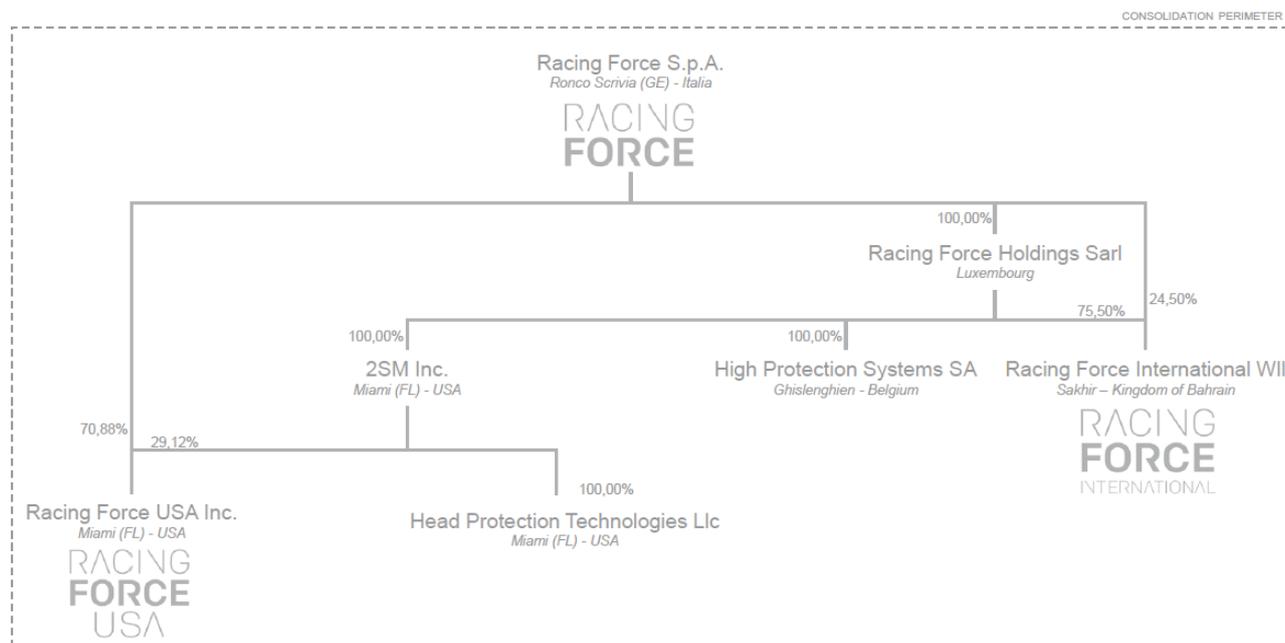
Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Ronco Scrivia (GE) Via Bazzano 5.

Sotto il profilo giuridico la società Racing Force S.p.A. controlla direttamente le seguenti società

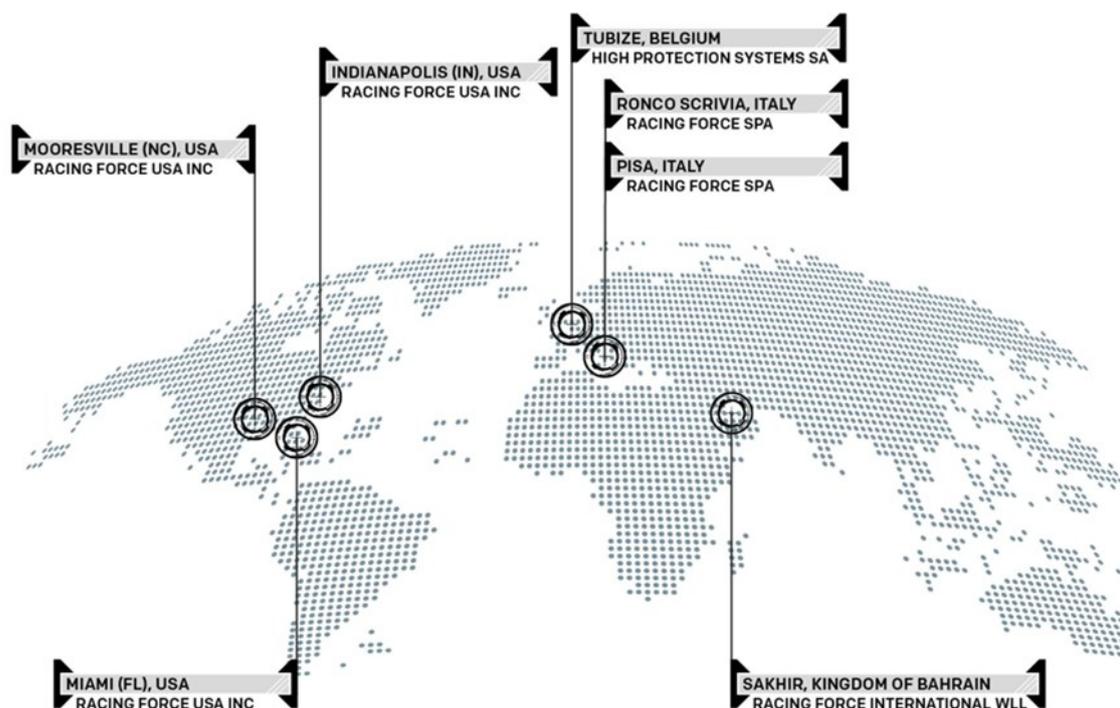
Società	partecipazione	controllo	attività svolta
Racing Force USA Inc.	(70,88%)	(70,88%)	importa e distribuisce in esclusiva in America i prodotti del Gruppo
Racing Force Holdings S.a.r.l.	(100%)	(100%)	società holding cui appartiene la Racing Force International Wll, produttrice dei caschi Bell
Racing Force International Wll.	(24,5%)	(24,5%)	sviluppo, progettazione, realizzazione, costruzione, commercializzazione di caschi per le competizioni automobilistiche

Di seguito si illustra la struttura delle società del gruppo Racing Force, la localizzazione delle varie società ed i marchi del gruppo.

### Organigramma del Gruppo



## Sedi del Gruppo



## PRINCIPALI MARCHI DEL GRUPPO

### OMP

Il brand OMP nasce a Genova nel 1973 ed è leader mondiale nel settore delle attrezzature di sicurezza da competizione per piloti (tute, guanti, stivali, ecc.) ed auto da corsa (sedili, cinture di sicurezza, volanti, rollbar, ecc.). I prodotti a marchio OMP sono utilizzati dai piloti e team partecipanti a campionati mondiali, tra cui Formula 1®, Campionato Mondiale Rally - WRC, Campionato Mondiale Endurance - WEC, Campionato Mondiale Rally Cross - RX, Campionato mondiale Formula E, Campionato mondiale Rally - Raid, Campionati Mondiali Kart, importanti competizioni continentali come Indycar e Nascar in America, Repco Supercars Championship in Oceania, oltre che gare locali e competizioni minori in numerosi paesi a livello mondiale.

OMP è uno dei pochissimi brand nel settore al mondo in grado di offrire una gamma completa di prodotti per la sicurezza e performance dedicati alle auto da corsa e ai piloti, con oltre 2.000 prodotti a catalogo, la maggior parte dei quali omologati secondo gli standard di settore, tra cui FIA, CIK-FIA, SFI Foundation e Snell Foundation.

### BELL HELMETS

Creato nel 1954 a Los Angeles, il brand Bell Helmets (di seguito anche "Bell") è leader mondiale nei caschi per auto da corsa e kart.

Nel corso della sua storia, il brand ha aperto la strada ad innovazioni-chiave, tra cui il primo liner ad assorbimento di energia, il casco certificato Snell, il casco integrale, il casco ignifugo, il casco aerodinamico ed il "super casco" FIA. Oggi il marchio è associato ai caschi per competizioni di altissima gamma, che incorporano materiali avanzati e le più recenti tecniche di produzione.

Posizionato come un marchio premium, il casco Bell è scelto da piloti di grande prestigio come Lewis Hamilton, pluricampione del mondo Formula 1®, Charles Leclerc, Fernando Alonso, Lando Norris, George Russell e Andrea Kimi Antonelli. Nel 2024, il 70% dei piloti di Formula 1® ha utilizzato i caschi Bell.

Bell è un partner tecnico di Scuderia Ferrari e di svariate case automobilistiche.

Bell produce e commercializza caschi per piloti professionisti e non, per tutti i tipi di competizioni sportive, dalla Formula 1® al Kart, passando per il Rally. Tutti i prodotti sono conformi o superano gli standard di sicurezza dei caschi più esigenti del settore (omologhe FIA e Snell).

### **ZERONOISE**

Zeronoise è il brand attraverso il quale il Gruppo sviluppa e produce sistemi di comunicazione per l'industria delle corse.

Le tecnologie sviluppate con il marchio Zeronoise™ sono focalizzate sulla comunicazione audio e video.

I dispositivi di comunicazione, come gli interfonni, noti per il loro design unico e le alte prestazioni, sono utilizzati da squadre professionistiche nelle migliori serie di rally, a partire dal Campionato Mondiale Rally (WRC) e Campionato Rally Raid (tra cui la Dakar).

Inoltre, Zeronoise ha sviluppato e brevettato la prima telecamera per trasmissioni TV in tempo reale, installata all'interno di un casco omologato: si tratta del Driver's Eye™, che ha fatto il suo debutto in Formula E nel 2020 e in Formula 1® nel 2021, inizialmente integrato all'interno dei caschi a marchio Bell e, a partire dalla stagione 2023, disponibile per tutti i piloti e i produttori di caschi sulla griglia della partenza.

Zeronoise ha inoltre sviluppato il primo casco Wired-Wireless al mondo, destinato alle competizioni rally, che ha debuttato in pista all'inizio del 2024.

### **RACING SPIRIT**

Il brand Racing Spirit è nato a Miami nel 2012 ed è diventato un progetto industriale a partire da fine 2019. L'obiettivo del progetto è quello di realizzare una linea di abbigliamento specificamente ispirata al mondo delle competizioni, per attrarre coloro che amano lo sport unito a bellezza, design, tecnologia e funzionalità. I capi Racing Spirit coniugano il massimo comfort di chi li indossa con le migliori prestazioni appagando ogni esigenza in termini di funzionalità e stile. Racing Spirit è il primo marchio di abbigliamento premium dove artigianato, qualità e attenzione ai dettagli permettono di distinguersi da tutti gli altri. I prodotti Racing Spirit sono la scelta di un sempre maggior numero di clienti corporate e Team.

### **B2 HELMETS**

B2 Helmets (di seguito anche "B2") è specializzata nello sviluppo, produzione e distribuzione di caschi protettivi per corse automobilistiche, attività motorizzate e applicazioni industriali. Il marchio B2 è stato sviluppato per soddisfare le esigenze di sicurezza del casco dei professionisti del motorsport che richiedono un livello più elevato di protezione della testa a un prezzo accessibile.

I caschi B2 incorporano la stessa tecnologia e le tecniche di produzione avanzate sviluppate per il design dei caschi per auto da corsa per i professionisti che gareggiano ai più alti livelli degli sport motoristici, con tecnologia avanzata, design innovativo ed elevate prestazioni.

### **HPS**

HPS è un marchio impegnato nell'evoluzione e nell'applicazione delle più avanzate tecnologie di sicurezza sviluppate nel motorsport per il settore militare e delle forze dell'ordine. Specializzato nella progettazione di soluzioni all'avanguardia per la protezione della testa, HPS risponde alle rigorose esigenze dei professionisti della difesa e della sicurezza a livello globale. La nostra missione è fissare un nuovo standard in termini di sicurezza, eccellenza ingegneristica e prestazioni, garantendo che coloro che ci proteggono siano equipaggiati con il meglio. I caschi HPS sono il risultato di anni di ricerca, ingegneria di precisione e innovazione nei materiali. Grazie alla combinazione di tecnologie d'avanguardia, comfort e vestibilità superiori, ventilazione ottimale e un design innovativo, i nostri prodotti sono progettati per massimizzare la protezione e migliorare le prestazioni operative.

## Andamento dell'attività operativa della società

---

Secondo l'*OECD Economic Outlook, Volume 2024 Issue 2* pubblicato il 4 dicembre 2024, l'economia globale si è mostrata resiliente quest'anno, nonostante le differenze nella dinamica dell'attività economica tra paesi e settori. I prezzi al consumo hanno continuato a moderarsi, con gli indici complessivi ormai allineati agli obiettivi delle banche centrali nella maggior parte delle economie. Anche la pressione sui mercati del lavoro si è ridotta, sebbene i tassi di disoccupazione rimangano generalmente ai minimi storici o poco al di sopra di essi. Tuttavia, alcuni fattori di rischio alimentano incertezze su uno scenario di base altrimenti favorevole. Tra questi, spiccano l'aggravarsi delle tensioni geopolitiche, la possibilità che la dinamica dei prezzi si riveli più persistente del previsto e una brusca rivalutazione del rischio nei mercati finanziari.

Nel corso del 2024, sia la Banca Centrale Europea (BCE) che la Federal Reserve (FED) hanno attuato politiche di riduzione dei tassi di interesse per stimolare l'economia e controllare l'inflazione, che hanno portato complessivamente a tagli di 100 punti base. Queste misure riflettono l'impegno di entrambe le istituzioni nel sostenere l'economia e nel perseguire gli obiettivi di inflazione prefissati.

L'attuale quadro macroeconomico continua nel complesso ad essere caratterizzato da incertezza, con rischi per la crescita legati principalmente all'evolversi dei conflitti in Ucraina e Medio Oriente.

In questo contesto, Racing Force S.p.A. ha registrato una crescita delle vendite nell'esercizio pari al +2,3% rispetto al periodo precedente, con una situazione sostanzialmente stabile sul mercato europeo (+2,3%) ed alla ottima e continua crescita in Asia e Pacifico (+10,6%), regioni in cui ha consolidato ulteriormente la propria posizione di leadership. Le Americhe hanno segnato una leggera flessione (-3,4%), dovuta principalmente alla debolezza della domanda di mercato nei primi mesi dell'anno, influenzata da tassi di inflazione elevati e restrizioni al credito.

Oggi Racing Force è il Gruppo in grado di proporre la migliore e più completa offerta di prodotti di sicurezza per competizioni automobilistiche, utilizzati da piloti di tutto il mondo, dalla F1® al World Rally Championship, dal Karting alle competizioni americane, con oltre 60 titoli mondiali FIA vinti negli ultimi 5 anni con i suoi prodotti. I cataloghi dei marchi commercializzati dal Gruppo offrono oltre 2.000 articoli per la sicurezza e le prestazioni progettati per auto da corsa, piloti e appassionati.

Nel corso dell'esercizio, la società ha ulteriormente incrementato la propria presenza nel mercato del motorsport, confermandosi così uno dei leader indiscussi a livello mondiale: gli accordi commerciali in vigore con primari partner commerciali, team e case automobilistiche, garantiscono una significativa visibilità ed hanno consentito il consolidamento del fatturato. I prodotti del Gruppo sono ormai considerati lo stato dell'arte nel mercato delle attrezzature di sicurezza per il motorsport.

## Attività di direzione e coordinamento

---

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la società appartiene al Gruppo SAYE S.p.A. ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società SAYE S.p.A.

Si attesta che l'attività di direzione e coordinamento non ha prodotto particolari effetti sull'attività d'impresa e sui suoi risultati e che non vi sono state decisioni, influenzate dalla società che svolge attività di direzione e coordinamento, che richiedano un'indicazione delle ragioni e degli interessi che hanno inciso sulle stesse.

## Situazione patrimoniale e finanziaria

---

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

## Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
<b>CAPITALE CIRCOLANTE</b>	<b>39.461.717</b>	<b>56,04 %</b>	<b>36.804.471</b>	<b>57,37 %</b>	<b>2.657.246</b>	<b>7,22 %</b>
<b>Liquidità immediate</b>	<b>8.645.164</b>	<b>12,28 %</b>	<b>5.237.270</b>	<b>8,16 %</b>	<b>3.407.894</b>	<b>65,07 %</b>
Disponibilità liquide	8.645.164	12,28 %	5.237.270	8,16 %	3.407.894	65,07 %
<b>Liquidità differite</b>	<b>14.221.293</b>	<b>20,19 %</b>	<b>14.301.292</b>	<b>22,29 %</b>	<b>(79.999)</b>	<b>(0,56) %</b>
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	12.025.265	17,08 %	11.932.286	18,60 %	92.979	0,78 %
Crediti immobilizzati a breve termine	1.050.000	1,49 %	1.270.000	1,98 %	(220.000)	(17,32) %
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	1.146.028	1,63 %	1.099.006	1,71 %	47.022	4,28 %
Rimanenze	16.595.260	23,57 %	17.265.909	26,92 %	(670.649)	(3,88) %
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>30.958.661</b>	<b>43,96 %</b>	<b>27.342.996</b>	<b>42,63 %</b>	<b>3.615.665</b>	<b>13,22 %</b>
Immobilizzazioni immateriali	3.024.726	4,30 %	3.183.244	4,96 %	(158.518)	(4,98) %
Immobilizzazioni materiali	12.080.136	17,15 %	7.674.141	11,96 %	4.405.995	57,41 %
Immobilizzazioni finanziarie	15.388.206	21,85 %	15.938.986	24,85 %	(550.780)	(3,46) %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	465.593	0,66 %	546.625	0,85 %	(81.032)	(14,82) %
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>70.420.378</b>	<b>100,00 %</b>	<b>64.147.467</b>	<b>100,00 %</b>	<b>6.272.911</b>	<b>9,78 %</b>

Si precisa che nella tabella sopra riportata la voce "Immobilizzazioni finanziarie" risulta essere al netto dei "Crediti immobilizzati a breve termine", esposti nella voce "Liquidità differite" in quanto crediti immobilizzati finanziari scadenti entro l'esercizio.

## Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assolute	Variaz. %
<b>CAPITALE DI TERZI</b>	<b>21.624.834</b>	<b>30,71 %</b>	<b>22.733.343</b>	<b>35,44 %</b>	<b>(1.108.509)</b>	<b>(4,88) %</b>
<b>Passività correnti</b>	<b>14.212.454</b>	<b>20,18 %</b>	<b>16.028.117</b>	<b>24,99 %</b>	<b>(1.815.663)</b>	<b>(11,33) %</b>
Debiti a breve termine	13.971.737	19,84 %	15.828.921	24,68 %	(1.857.184)	(11,73) %
Ratei e risconti passivi	240.717	0,34 %	199.196	0,31 %	41.521	20,84 %
<b>Passività consolidate</b>	<b>7.412.380</b>	<b>10,53 %</b>	<b>6.705.226</b>	<b>10,45 %</b>	<b>707.154</b>	<b>10,55 %</b>

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assolute	Variaz. %
Debiti a m/l termine	6.820.235	9,69 %	6.085.185	9,49 %	735.050	12,08 %
Fondi per rischi e oneri	216.907	0,31 %	218.355	0,34 %	(1.448)	(0,66) %
TFR	375.238	0,53 %	401.686	0,63 %	(26.448)	(6,58) %
<b>CAPITALE PROPRIO</b>	<b>48.795.544</b>	<b>69,29 %</b>	<b>41.414.124</b>	<b>64,56 %</b>	<b>7.381.420</b>	<b>17,82 %</b>
Capitale sociale	2.738.933	3,89 %	2.569.920	4,01 %	169.013	6,58 %
Riserve	38.821.052	55,13 %	31.752.961	49,50 %	7.068.091	22,26 %
Utili (perdite) portati a nuovo	4.778.315	6,79 %	4.525.830	7,06 %	252.485	5,58 %
Utile (perdita) dell'esercizio	2.457.244	3,49 %	2.565.413	4,00 %	(108.169)	(4,22) %
Perdita ripianata dell'esercizio						
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>70.420.378</b>	<b>100,00 %</b>	<b>64.147.467</b>	<b>100,00 %</b>	<b>6.272.911</b>	<b>9,78 %</b>

## Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	154,69 %	147,56 %	4,83 %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	26,13 %	28,12 %	(7,08) %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [ TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto ] / A) Patrimonio netto	0,44	0,55	(20,00) %
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [ D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese	0,20	0,27	(25,93) %

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti ] / A) Patrimonio Netto			
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	69,29 %	64,56 %	7,33 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
<b>Oneri finanziari su fatturato</b>			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	0,91 %	0,65 %	40,00 %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
<b>Indice di disponibilità</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] / [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]	277,66 %	229,62 %	20,92 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (incluso quindi il magazzino)			
<b>Margine di struttura primario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto - ( B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II) Crediti (oltre l'esercizio successivo) ]	18.061.722,00	14.334.647,00	26,00 %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
<b>Indice di copertura primario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto ] / [ B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo) ]	1,59	1,53	3,92 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
<b>Margine di struttura secondario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo) ] - [ B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo) ]	25.474.102,00	21.039.873,00	21,08 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
<b>Indice di copertura secondario</b>			
= [ A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo) ] / [ B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.II Crediti (oltre l'esercizio successivo) ]	1,83	1,78	2,81 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
<b>Capitale circolante netto</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] - [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]	25.249.263,00	20.776.354,00	21,53 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità			

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
<b>Margine di tesoreria primario</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] - [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]	8.654.003,00	3.510.445,00	146,52 %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
<b>Indice di tesoreria primario</b>			
= [ A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti ] / [ D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti ]	160,89 %	121,90 %	31,99 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Di seguito si fornisce la posizione finanziaria netta:

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
a) Disponibilità liquide e prontamente liquidabili (< 3 mesi)	8.645.164,00	5.237.270,00
b) Attività finanziarie a breve (< 12 mesi)	1.050.000,00	1.270.000,00
c) Attività finanziarie a medio lungo termine (> 12 mesi)	10.230.436,00	10.781.216,00
<b>TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE (a+b+c)</b>	<b>19.925.600,00</b>	<b>17.288.486,00</b>
d) Passività finanziarie a breve	3.040.508,00	3.752.316,00
e) Passività finanziarie a medio lungo termine	6.820.235,00	6.085.185,00
<b>TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE (d+e)</b>	<b>9.860.743,00</b>	<b>9.837.501,00</b>

	Importo al 31/12/2024	Importo al 31/12/2023
<b>Posizione finanziaria netta di BREVE PERIODO</b>		
Posizione finanziaria netta I livello = (a-d)	5.604.656,00	1.484.954,00
Posizione finanziaria netta II livello = (a+b) - d	6.654.656,00	2.754.954,00
<b>Posizione finanziaria di LUNGO PERIODO</b>		
Posizione finanziaria netta I livello = a - (d+e)	1.215.579,00-	4.600.231,00-
Posizione finanziaria netta II livello = (a+b) - (d+e)	165.579,00-	3.330.231,00-
<b>Posizione finanziaria netta complessiva = (a+b+c) - (d+e)</b>	<b>10.064.857,00</b>	<b>7.450.985,00</b>
<b>INDICATORI DI PERFORMANCE FINANZIARIA</b>		
<b>Posizione finanziaria netta complessiva (in valore assoluto) / Capitale proprio</b>	<b>0,21</b>	<b>0,18</b>
L'indice misura quanto l'indebitamento netto eccede il capitale apportato dai soci a titolo di capitale sociale		
<b>Posizione finanziaria netta complessiva (in valore assoluto) / Capitale investito netto operativo</b>	<b>0,35</b>	<b>0,31</b>
L'indice misura quanto l'indebitamento ha contribuito agli investimenti aziendali		
<b>Posizione finanziaria netta complessiva (in valore assoluto) / Vendite</b>	<b>0,24</b>	<b>0,18</b>
L'indice misura il tasso di assorbimento della posizione finanziaria netta, ossia la capacità dell'azienda di rimborsare il suo indebitamento mediante le vendite		
<b>Posizione finanziaria netta complessiva (in valore assoluto) / Margine operativo lordo (E.B.I.T.D.A.)</b>	<b>1,83</b>	<b>1,40</b>
L'indice misura la capacità, e di conseguenza la tempistica, di rimborsare l'indebitamento netto mediante i flussi reddituali della gestione caratteristica.		
Capitale proprio	48.795.544,00	41.414.124,00
Capitale investito netto operativo	28.554.100,00	24.335.324,00
Vendite	41.739.095,00	40.810.262,00
Margine operativo lordo (E.B.I.T.D.A.)	5.499.980,00	5.329.382,00

## Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

### Conto Economico

Voce	Esercizio 2024	%	Esercizio 2023	%	Variaz. assolute	Variaz. %
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>43.481.536</b>	<b>100,00 %</b>	<b>43.566.504</b>	<b>100,00 %</b>	<b>(84.968)</b>	<b>(0,20) %</b>
- Consumi di materie prime	24.437.008	56,20 %	25.489.171	58,51 %	(1.052.163)	(4,13) %
- Spese generali	7.595.850	17,47 %	7.193.048	16,51 %	402.802	5,60 %
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>11.448.678</b>	<b>26,33 %</b>	<b>10.884.285</b>	<b>24,98 %</b>	<b>564.393</b>	<b>5,19 %</b>
- Altri ricavi						
- Costo del personale	5.908.698	13,59 %	5.405.485	12,41 %	503.213	9,31 %
- Accantonamenti	40.000	0,09 %	148.968	0,34 %	(108.968)	(73,15) %
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>5.499.980</b>	<b>12,65 %</b>	<b>5.329.832</b>	<b>12,23 %</b>	<b>170.148</b>	<b>3,19 %</b>
- Ammortamenti e svalutazioni	2.219.318	5,10 %	1.928.775	4,43 %	290.543	15,06 %
<b>RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)</b>	<b>3.280.662</b>	<b>7,54 %</b>	<b>3.401.057</b>	<b>7,81 %</b>	<b>(120.395)</b>	<b>(3,54) %</b>
+ Altri ricavi						
- Oneri diversi di gestione	320.873	0,74 %	369.190	0,85 %	(48.317)	(13,09) %
<b>REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA</b>	<b>2.959.789</b>	<b>6,81 %</b>	<b>3.031.867</b>	<b>6,96 %</b>	<b>(72.078)</b>	<b>(2,38) %</b>
+ Proventi finanziari	459.099	1,06 %	665.042	1,53 %	(205.943)	(30,97) %
+ Utili e perdite su cambi	(17.261)	(0,04) %	(6.823)	(0,02) %	(10.438)	(152,98) %
<b>RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)</b>	<b>3.401.627</b>	<b>7,82 %</b>	<b>3.690.086</b>	<b>8,47 %</b>	<b>(288.459)</b>	<b>(7,82) %</b>
+ Oneri finanziari	(378.721)	(0,87) %	(263.804)	(0,61) %	(114.917)	(43,56) %
<b>REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>3.022.906</b>	<b>6,95 %</b>	<b>3.426.282</b>	<b>7,86 %</b>	<b>(403.376)</b>	<b>(11,77) %</b>
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
<b>+ Quota ex area straordinaria</b>						
REDDITO ANTE IMPOSTE	3.022.906	6,95 %	3.426.282	7,86 %	(403.376)	(11,77) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	565.662	1,30 %	860.869	1,98 %	(295.207)	(34,29) %
<b>REDDITO NETTO</b>	<b>2.457.244</b>	<b>5,65 %</b>	<b>2.565.413</b>	<b>5,89 %</b>	<b>(108.169)</b>	<b>(4,22) %</b>

## Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
<b>R.O.E.</b>			
= 21) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	5,04 %	6,19 %	(18,58) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
<b>R.O.I.</b>			
= [ [ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) ] - [ B) Costi della produzione (quota ordinaria) - B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria) - B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria) ] - [ B.10) Ammortamenti e svalutazioni (quota ordinaria) ] ] / TOT. ATTIVO	2,50 %	3,45 %	(27,54) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
<b>R.O.S.</b>			
= [ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) ] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	7,09 %	7,43 %	(4,58) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
<b>R.O.A.</b>			
= [ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) ] / TOT. ATTIVO	4,20 %	4,73 %	(11,21) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
<b>E.B.I.T. NORMALIZZATO</b>			
= [ A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota	3.401.627,00	3.690.086,00	(7,82) %

INDICE	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazioni %
ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17-bis) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (quota ordinaria) ]			
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
<b>E.B.I.T. INTEGRALE</b>			
= [ A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17-bis) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie	3.401.627,00	3.690.086,00	(7,82) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area straordinaria.			

## Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

## Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

La società opera in un mercato libero ed è quindi esposta a fattori di rischio e incertezza.

Per questo motivo, sono state predisposte opportune procedure per il monitoraggio costante dei rischi al fine di evitare potenziali effetti negativi ed attuare le azioni necessarie a contenere tali rischi. A questo proposito, di seguito viene fornita un'analisi qualitativa e quantitativa più dettagliata di ciascuna tipologia di rischio.

I principali rischi considerati dal management di media e significativa rilevanza sono i seguenti:

### Rischi connessi al conflitto russo-ucraino e israelo-palestinese

Il conflitto tra la Federazione Russa e l'Ucraina e le sanzioni imposte da Europa, Regno Unito e Stati Uniti, rischiano di avere impatti molto rilevanti sull'economia internazionale. Indipendentemente da come si risolverà la crisi attuale, le conseguenze potrebbero essere a lungo termine e ripercuotersi negativamente sull'attività economica delle imprese e, in particolare, sui costi dell'approvvigionamento energetico.

Le tensioni nella striscia di Gaza a seguito del conflitto tra Israele e Palestina e gli attacchi al traffico navale nel Mar Rosso, registrati a partire dalla fine del 2023, rischiano di accentuare la volatilità dei prezzi delle materie prime (greggio e gas naturale) ed ostacolare la logistica del Gruppo.

In questo contesto di forte incertezza ed instabilità geopolitica, la società monitora con attenzione l'evoluzione del conflitto ed il rischio di estensione ad altri paesi.

A partire dall'esercizio 2022, la società ha azzerato l'esposizione creditizia ed interrotto le attività di esportazione verso la Federazione Russa. Inoltre, sono stati avviati interventi finalizzati ad incrementare l'efficienza energetica della sede di Ronco Scrivia, così come sono previsti, nella controllata Racing Force International Wll., investimenti nella sede in Bahrain, con il medesimo obiettivo di conseguire risparmi nei costi dell'energia e mitigare il rischio di futuri rincari.

### **Rischi connessi all'approvvigionamento e alla fluttuazione dei prezzi delle materie prime**

Alcuni prodotti tra quelli commercializzati dalla società sono il risultato di complessi processi produttivi, che richiedono l'utilizzo di materie prime disponibili in mercati caratterizzati da un numero ristretto di fornitori a livello mondiale.

Eventuali problematiche nella pianificazione della produzione, ritardi nelle forniture e/o difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime potrebbero avere un impatto sui costi, soprattutto nel caso in cui un materiale sostitutivo non sia tempestivamente disponibile.

Nel corso degli ultimi anni, anche per effetto dei conflitti in corso a livello internazionale, diversi settori da cui la società si approvvigiona hanno registrato un aumento del prezzo di metalli, materie prime di base ed altre componenti strategiche, ed una carenza e/o ritardo nella fornitura di materiali, che ha portato ad un rapido aumento dei prezzi, con conseguente aumento dei costi di acquisto e ripercussioni sulla filiera produttiva.

Con riferimento alle difficoltà di approvvigionamento delle materie prime impiegate nei processi produttivi, tale rischio è mitigato attraverso un'attenta pianificazione degli acquisti; laddove necessario, inoltre, sono state individuate rotte alternative per il trasferimento dei beni dal Bahrain alle altre sedi del Gruppo.

Quanto all'aumento dei prezzi, il rischio risulta mitigato dalla capacità del Gruppo di trasferire in maniera pressoché integrale gli eventuali aumenti di prezzo sul listino di vendita dei prodotti.

### **Rischio di introduzione di nuovi dazi doganali**

La società è esposta al rischio derivante dall'introduzione di nuovi dazi doganali o dall'inasprimento di quelli esistenti, che potrebbero essere imposti da governi o blocchi economici nei mercati in cui opera; tali misure potrebbero influenzare negativamente la competitività dei prodotti, incrementando i costi di importazione ed esportazione e riducendo la marginalità.

In particolare, eventuali modifiche alle politiche commerciali tra le principali aree geografiche di riferimento, come gli Stati Uniti, l'Unione Europea e i mercati asiatici, potrebbero comportare un aumento delle barriere tariffarie e non tariffarie, con impatti diretti sulla catena di approvvigionamento, sulla strategia di *pricing* e sulla domanda di mercato. Per mitigare tale rischio, la società monitora costantemente l'evoluzione della normativa internazionale, valuta strategie di diversificazione delle fonti di approvvigionamento e dei mercati di sbocco e considera la possibilità di riorganizzare la produzione e la distribuzione, sfruttando la propria presenza nei diversi continenti, per ridurre la dipendenza da specifiche aree soggette a potenziali restrizioni commerciali.

### **Rischi associati al rischio di responsabilità del prodotto e riconoscibilità del brand**

I prodotti realizzati e distribuiti dalla Società possono essere suddivisi in due macro categorie: prodotti omologati e non omologati.

In entrambi i casi, eventuali difetti di progettazione o fabbricazione dei prodotti potrebbero esporre la Società al rischio di responsabilità verso terzi e conseguenti richieste di risarcimento danni.

Per quanto riguarda i prodotti omologati, la Racing Force S.p.A., in qualità di produttore, ha la responsabilità di omologarli secondo gli standard FIA, Snell e SFI. A tal proposito, la Società dispone anche di laboratori interni in grado di effettuare i test sui prodotti che verranno poi eseguiti da laboratori accreditati per verificarne la conformità alle normative di omologazione. Inoltre, ai sensi della normativa vigente in Italia (art. 114 D. Lgs. n. 206/2005, c.d. Codice del Consumo) e all'estero in materia di responsabilità del prodotto, eventuali difetti di progettazione o di fabbricazione sia dei prodotti omologati che dei prodotti non omologati potrebbero costituire,

fermo restando le coperture assicurative in essere in materia di responsabilità prodotti, fonte di possibili azioni di responsabilità da parte di terzi e, di conseguenza, dar luogo a richieste di risarcimento danni potenzialmente significative.

Sebbene ad oggi non sia stata intentata alcuna azione risarcitoria nei confronti della Società, non si può escludere che tali azioni non possano essere in futuro promosse.

Inoltre, uno dei fattori chiave del successo di Racing Force S.p.A. è la riconoscibilità dei marchi del Gruppo Racing Force nel mercato delle attrezzature di sicurezza.

La riconoscibilità del marchio è influenzata da molti fattori, come l'alta qualità della lavorazione artigianale, la creatività, la cura dei dettagli, la capacità di innovazione e di soddisfare le esigenze dei singoli clienti e la presenza sul mercato. Inoltre, la Società si adopera costantemente per mantenere e aumentare la riconoscibilità dei propri marchi attraverso campagne pubblicitarie e promozionali, anche sui social network, nonché implementando strategie di comunicazione e branding.

Qualora, infatti, la brand awareness non venga opportunamente preservata e sviluppata, ciò potrebbe comportare un impatto negativo sulla reputazione e, quindi, sulla situazione economica e finanziaria della Società, per

(i) la possibile confusione dei marchi della Società con quelli di altre società operanti nel medesimo ambito;

(ii) l'incapacità di comunicare al mercato i valori distintivi del proprio marchio e di mantenerli nel tempo, ovvero

(iii) la diffusione da parte di terzi soggetti di informazioni parziali, non veritiere o diffamatorie sulla Società e

(iv) l'incapacità di attrarre e/o fidelizzare i clienti.

Il rischio è mitigato dal processo strettamente controllato che i prodotti devono attraversare prima della commercializzazione: i) prima di tutto il produttore deve essere autorizzato e riconosciuto dagli enti certificatori per produrre; ii) esistono regolamenti e norme tecniche emanati dagli stessi enti cui i prodotti devono conformarsi; iii) i test sono eseguiti in laboratori autorizzati degli enti certificatori; iv) prima di essere commercializzati, i prodotti sono sottoposti ad un severo controllo di qualità interno.

#### **Rischi associati all'implementazione di strategie e programmi futuri**

La Società è esposta al rischio di non essere in grado di realizzare la propria strategia di crescita o di non realizzarla nei tempi previsti, se le assunzioni su cui si basa, incluse quelle del piano industriale, si rivelassero errate o se la strategia non producesse i risultati attesi per altre ragioni di natura esogena alla Società stessa.

Sebbene non siano stati riscontrati in passato scostamenti significativi dalle stime effettuate dal management, le stime e le assunzioni, ancorché attualmente ritenute ragionevoli, potrebbero in futuro rivelarsi errate anche a causa del verificarsi di fattori imprevisi e/o circostanze diverse da quelle considerate che potrebbero influenzare i risultati o la performance della Società.

#### **Rischi connessi alla tutela del know-how e dei segreti industriali del Gruppo**

Per rendere sempre più efficienti i processi produttivi e, di conseguenza, rendere competitiva l'offerta dei propri prodotti, la Società deve aggiornare continuamente le proprie tecnologie, anche investendo in ricerca e sviluppo; qualora, infatti, la Società non fosse in grado di acquisire o sviluppare adeguatamente le tecnologie attualmente disponibili, o disponibili in futuro, potrebbe dover modificare o ridurre i propri obiettivi di sviluppo o veder diminuire la propria forza competitiva.

La Società, in quanto titolare di un patrimonio di beni intangibili strategici per il successo sul mercato, è soggetta a rischi connessi alla loro tutela ed è attivamente impegnata nell'attuazione di azioni volte a contenere e, eventualmente, eliminare i rischi di indebito utilizzo di tali attività immateriali, sopportandone direttamente i relativi costi. La Racing Force ha implementato procedure sia interne che esterne finalizzate alla tutela del know-how sviluppato internamente.

#### **Rischi connessi alla sicurezza informatica**

La società riconosce che la sicurezza informatica rappresenta un rischio significativo nel contesto tecnologico e normativo attuale. L'evoluzione delle minacce digitali, tra cui attacchi informatici, accessi non autorizzati ai sistemi, furti di dati e malware, potrebbe compromettere la continuità operativa, la protezione delle informazioni sensibili e la reputazione aziendale. Per mitigare tali rischi, Racing Force ha implementato misure di protezione e controllo, tra cui il rafforzamento delle infrastrutture di sicurezza, il monitoraggio costante dei sistemi, la formazione del personale e l'esecuzione di *penetration test*. Inoltre, le strategie di *cybersecurity* vengono periodicamente riviste e

aggiornate in conformità con le *best practice* del settore e le evoluzioni normative, al fine di garantire un livello di protezione adeguato e tutelare la fiducia di clienti e *stakeholder*.

I principali rischi considerati dal management di bassa rilevanza sono i seguenti:

### **Rischio di credito**

Le attività finanziarie della Società sono da considerarsi di buona qualità creditizia.

I clienti vengono selezionati dopo essere stati attentamente valutati dal punto di vista commerciale e finanziario. Molti dei principali clienti sono partner storici e fedeli, con una buona capacità finanziaria e una comprovata esperienza in termini di affidabilità e tempistica dei pagamenti. Per questi motivi il rischio di insolvenza è ben al di sotto dei normali standard ritenuti fisiologici dal sistema bancario per qualsiasi impresa commerciale. L'attuale entità del fondo svalutazione crediti è infatti tale da coprire tutte le posizioni ritenute di possibile rischio.

Sulla base di questi elementi, la Società ha valutato di non procedere ad azioni di copertura del rischio di credito con alcuno strumento assicurativo.

### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è correlato alla pronta disponibilità di liquidità e risorse finanziarie sufficienti per far fronte agli impegni associati agli strumenti finanziari e per realizzare le operazioni e gli investimenti pianificati.

L'approccio della Società alla gestione della liquidità consiste nell'assicurare di avere sempre liquidità sufficiente per far fronte alle proprie passività entro le scadenze, sia in condizioni normali che di stress, senza incorrere in perdite o rischiare di danneggiare la propria reputazione commerciale.

Non esistono fattori di rischio significativi, considerato che le linee di credito concesse dalle banche sono sostanzialmente adeguate alle attuali esigenze di business.

### **Rischio di mercato**

I rischi di mercato specifici a cui è esposta la Società sono quelli derivanti dalle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio.

Per quanto riguarda il rischio di tasso di interesse, la Società ha coperto la propria esposizione su posizioni debitorie a medio-lungo termine ricorrendo a tassi di interesse principalmente fissi. Pertanto, in base all'attuale composizione dell'indebitamento, la Società non ha ritenuto necessario ricorrere a strumenti di copertura del rischio di tasso.

Per quanto riguarda il rischio di cambio connesso ai rapporti commerciali con clienti e fornitori esteri, per i quali le transazioni non sono regolate nella valuta Euro, si precisa che detto rischio risulta ridotto al minimo, in quanto:

- per la totalità dei clienti, ovunque residenti, la valuta applicata è l'Euro;
- tutti i fornitori, anche quelli esteri, fatturano in Euro, ad eccezione di pochi imprenditori extra CEE - i cui volumi di vendita non sono assolutamente rilevanti sia in termini assoluti che in termini relativi – che fatturano in USD.

In forza di tali circostanze, l'azienda non ha ritenuto necessario e/o opportuno stipulare strumenti finanziari di copertura del rischio cambio.

Altri rischi considerati dal Management di bassa rilevanza sono i rischi associati alla contraffazione dei prodotti, i rischi associati agli accordi di licenza per l'uso del marchio Bell Helmets, i rischi associati alle persone chiave, i rischi associati alla perdita di risorse qualificate e la difficoltà di trovarne di nuovi, rischi connessi agli API (Alternative Performance Indicators), i rischi connessi alle operazioni con parti correlate, i rischi connessi alle attività e normative internazionali nei vari mercati in cui la Società opera, i rischi connessi al rispetto della normativa in materia di sicurezza sul lavoro, i rischi connessi alla normativa fiscale, i rischi connessi a potenziali conflitti di interesse degli amministratori, i rischi connessi alla mancata adeguata implementazione del modello organizzativo ex D. Lgs. n. 231/2001, i rischi connessi a eventuali debiti tributari scaduti, il rischio di interruzione della produzione ed eventi catastrofici.

Il Management non ritiene che tali rischi possano avere un'influenza significativa sul bilancio.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile si precisa infine che la società non ha utilizzato alcun tipo di strumento finanziario.

## Principali indicatori non finanziari

---

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

## Informativa sull'ambiente e sostenibilità (ESG)

---

In considerazione della tipologia delle attività svolte, si ritiene che la capogruppo e le società consolidate non svolgano attività con impatto ambientale rilevante; la gestione dei rifiuti, anche se ridotti al minimo e non inquinanti, è affidata ad aziende di consulenza che gestiscono gli adempimenti previsti in materia ambientale con specifico riferimento alla disciplina della gestione dei rifiuti.

A fine 2021 il Gruppo Racing Force ha avviato, in collaborazione con la società di consulenza Deloitte Legal, un percorso finalizzato all'integrazione delle tematiche di sostenibilità nel proprio modello di business, a partire dall'adeguamento della Società capogruppo al D. Lgs. 231/2001, con un focus specifico sulla governance e la struttura organizzativa aziendale, fino ad arrivare alla definizione dei principi etici, quali strumenti imprescindibili e irrinunciabili per diffondere la cultura della sostenibilità all'interno del Gruppo e promuovere una crescita economica sostenibile.

In data 1° luglio 2022, il Consiglio di Amministrazione di Racing Force S.p.A. ha approvato l'adozione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001 e del Codice Etico di Gruppo. Nel corso della stessa riunione, è stato nominato l'Organismo di Vigilanza, con l'obiettivo di vigilare sull'applicazione del Modello.

In parallelo, è stato avviato un percorso di rendicontazione di informazioni non finanziarie legate ad aspetti di sostenibilità economica, sociale ed ambientale, in maniera coerente con le caratteristiche organizzative e del business, che ha portato alla redazione del primo Bilancio di Sostenibilità relativo all'esercizio 2021 e, successivamente, a quello relativo all'esercizio 2022, quest'ultimo approvato dal Consiglio di Amministrazione di Racing Force S.p.A. in data 20 giugno 2023. Tale documento è stato redatto secondo i *Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards* ("GRI Standards"), standard di rendicontazione internazionale definiti dal *GRI - Global Reporting Initiative* per la rendicontazione non finanziaria che costituiscono un modello di reporting universalmente accettato.

A gennaio 2024, Racing Force ha rinnovato la partnership con Deloitte Sustainability Services, società di consulenza specializzata nello sviluppo di soluzioni integrate per la sostenibilità, con l'obiettivo di supportare il Gruppo nel potenziamento di una struttura di reportistica allineata alla strategia e agli obiettivi ESG, rendendola progressivamente conforme ai requisiti introdotti dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).

Le iniziative in ambito ESG consentiranno al Gruppo di realizzare una pluralità di obiettivi, tra i quali: l'adozione di processi decisionali più informati, basati su una migliore comprensione delle aspettative del Gruppo, delle opportunità associate alla responsabilità sociale e dei rischi di non essere socialmente responsabili; l'incremento della competitività del Gruppo, stimolando l'innovazione sui prodotti e sui processi di business; il miglioramento della trasparenza della catena di approvvigionamento; la riduzione dei potenziali conflitti con i consumatori relativi ai prodotti offerti; l'aumento della partecipazione e della motivazione dei dipendenti; il rafforzamento delle relazioni con gli stakeholder del Gruppo e della capacità di rispondere alle crescenti esigenze informative in materia di sostenibilità.

Lo sviluppo delle tematiche ambientali all'interno del proprio modello di business consente, infine, di realizzare risparmi significativi associati alla maggiore produttività ed efficienza delle risorse impiegate nel processo produttivo. Con riferimento a quest'ultimo aspetto, la società ha completato nel 2023 una prima parte degli investimenti volti all'efficientamento energetico della propria sede a Ronco Scrivia, attraverso il rifacimento della copertura, il rivestimento delle facciate e l'installazione di pannelli fotovoltaici.

Il progetto di espansione dell'immobile di Ronco Scrivia prevede la realizzazione di circa 4.000 metri quadrati ulteriori su due piani, in aderenza all'edificio esistente, il cui completamento è atteso entro l'estate del 2025. L'investimento, che ha l'obiettivo di incrementare la capacità produttiva e logistica della sede, è stato attentamente pianificato con l'obiettivo di aumentare l'efficienza e la sostenibilità della struttura.

Lo stesso approccio è stato applicato per la costruzione del secondo piano dello stabilimento in Bahrain della controllata Racing Force International Wll., in partnership con il Bahrain International Circuit, completato a fine 2024 ed operativo a partire dalla primavera del 2025.

La maggiore conoscenza del proprio profilo di consumo energetico, delle modalità di approvvigionamento dell'energia tramite le quali soddisfarlo, della possibilità di spostare consumi da gas fossile a elettricità alimentata da fonti rinnovabili, delle possibilità di rendere flessibile il proprio ciclo produttivo, consentirà al Gruppo di implementare un cambiamento volto a ridurre i propri costi energetici, aumentando il proprio valore in un mercato che premia sempre di più i soggetti ambientalmente più virtuosi.

Il valore delle iniziative del Gruppo nel campo della sostenibilità è stato riconosciuto nell'aprile 2023, poiché Borsa Italiana ha incluso Racing Force nel nuovo ESG ITA Growth Index, il primo indice ESG specifico per le società quotate su Euronext Growth Milano (EGM), creato da SDA Bocconi School of Management, CRIF e Ambromobiliare. In assenza di paradigmi e standard di valutazione condivisi, è stato sviluppato un punteggio ESG che è stato applicato a tutte le società quotate su EGM, basandosi su documenti ed informazioni pubbliche, successivamente elaborato attraverso modelli, scenari macroeconomici e climatici, benchmark di settore, nonché attraverso metodologie di apprendimento automatico. Le società idonee sono state infine selezionate sulla base di tre parametri principali: il livello di governance sostenibile, la liquidità delle loro azioni e la capitalizzazione di mercato. Questo indice faciliterà la lettura del cluster di mercato, educando gli investitori e portando maggiore liquidità alle società più virtuose.

Il percorso intrapreso dalla società, peraltro, è coerente con la direzione in cui si sta muovendo l'intero settore del motorsport, sempre più attento alle tematiche in materia di ambiente.

## Informazioni sulla gestione del personale

---

Nel corso dell'esercizio la Società ha proseguito nel miglioramento ed al mantenimento in materia di Sicurezza, tutela e prevenzione nell'ambiente di lavoro come previsto dal D. Lgs 81/2008 (c.d. Testo Unico sulla sicurezza).

Sono stati mantenuti i controlli sulla salute dei lavoratori da parte del medico aziendale con particolare attenzione al tema dell'uso di alcool e sostanze stupefacenti previsto obbligatoriamente dalla normativa in vigore completando le valutazioni mediche ed analisi tossicologiche di tutto il personale coinvolto.

Nel corso dell'anno sono state svolte tutte le visite e le valutazioni di sorveglianza sanitaria previste dalla normativa vigente ed è stata svolta la consueta prova annuale di evacuazione dell'edificio.

Si fa presente che a partire dall'esercizio 2022, in ossequio ai provvedimenti governativi emergenziali ed in conformità ai Protocolli di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro, la società ha adottato la modalità di "lavoro agile" per una parte significativa dei dipendenti in forza.

## Attività di ricerca e sviluppo

---

La Società svolge costantemente attività di sviluppo su diversi materiali, comunemente utilizzati nella produzione e finalizzati principalmente all'innovazione e al miglioramento delle caratteristiche tecniche dei prodotti offerti alla clientela.

L'attività di R&S perseguita dalla Società è stata particolarmente finalizzata al costante processo di innovazione prodotti e significativamente dedicata alla realizzazione di studi, progetti e prototipi relativi a nuovi prodotti per la successiva immissione nel mercato di riferimento.

## Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Per quanto previsto ai sensi dell'art. 2497 bis C.C. in tema di operazioni con le parti correlate, i rapporti di Racing Force S.p.A. con le imprese partecipate sono indicati nell'ambito della nota integrativa di commento alle singole poste dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

In ogni caso esse consistono prevalentemente in rapporti commerciali relativi a cessioni di prodotti ed in rapporti di natura finanziaria rappresentati da finanziamenti.

Tutti i rapporti in oggetto, formalizzati in appositi contratti ed ordini, sono stati stipulati a condizioni in linea con quelle comunemente applicate nel mercato.

La Vostra società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Società SAYE S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti:

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Ricavi	Interessi	Dividendi	Costi
Racing Force USA Inc.	-	1.020.000	3.904.900	-	3.533.815	44.055	-	85.440
2SM Inc.	-	-	-	-	-	-	-	-
SAYE Spa	-	-	16.181	-	16.181	-	-	-
Racing Force Holdings Sarl	-	6.044.999	-	-	-	90.675	-	-
Racing Force International Will	-	2.673.333	596.938	84.320	602.489	45.754	-	4.548.671
High Protection System SA	-	1.530.000	-	-	29.123	68.186	-	45
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>11.268.332</b>	<b>4.518.019</b>	<b>84.320</b>	<b>4.181.608</b>	<b>248.670</b>	<b>-</b>	<b>4.634.156</b>

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

## Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione assoluta
verso imprese controllate	4.501.838	3.673.802	828.036
verso controllanti	16.181	1.041	15.140
<i>Totale</i>	<i>4.518.019</i>	<i>3.674.843</i>	<i>843.176</i>

## Debiti e finanziamenti passivi verso le consociate

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione assoluta
debiti verso imprese controllate	84.320	1.225.801	1.141.481-

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione assoluta
<i>Totale</i>	84.320	1.225.801	1.141.481-

## Azioni proprie

La riserva per azioni proprie include le azioni della Società acquistate dal Gruppo a seguito dell'avvio del programma di buyback a partire dal 13 maggio 2024, in attuazione della delibera assembleare della capogruppo del 29 aprile 2024. Alla data di chiusura dell'esercizio, la Società detiene 61.300 azioni proprie in portafoglio, pari allo 0,2238% del capitale sociale.

## Azioni/quote della società controllante

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 nr. 3 e 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Gli ordini ricevuti dai clienti nei primi mesi del 2025 risultano in significativa crescita rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Le vendite nello stesso periodo registrano tuttavia un lieve calo rispetto all'anno precedente, principalmente a causa di una diversa tempistica nelle consegne sia di componenti per auto, dovuta al posticipo dei programmi di produzione da parte di alcune importanti case automobilistiche, sia di alcuni modelli di caschi a marchio Bell.

Nei primi mesi dell'esercizio in corso il Gruppo ha intensificato la produzione, solo in parte realizzata già nel 2024, dei modelli di caschi conformi al nuovo standard FIA 8859-2024, prevedendo un impatto significativo sulle vendite dal secondo trimestre 2025.

Con riferimento alle altre principali categorie merceologiche, si attendono effetti positivi derivanti dagli accordi di partnership tecnica in vigore per la stagione, tra cui l'accordo comunicato all'inizio dell'anno con adidas, in base al quale OMP fornirà soluzioni per il *racewear*, comprendenti tute personalizzate, guanti ed altri equipaggiamenti fondamentali, progettati per soddisfare i più elevati standard di prestazioni e sicurezza per i piloti e le scuderie ai vertici del motorsport.

La priorità della società per i prossimi periodi, unitamente alla crescita del fatturato, è continuare a migliorare l'efficienza della struttura a beneficio della marginalità e, di conseguenza, della generazione di cassa derivante dalla gestione operativa.

Il prolungarsi della guerra tra Russia e Ucraina, le tensioni in Medio Oriente e la minaccia di dazi da parte della nuova amministrazione americana, contribuiscono a mantenere alto il rischio geopolitico a livello mondiale, generando forte incertezza sull'economia globale e sulle imprese. Ad oggi si sono registrati effetti marginali sui risultati operativi del Gruppo, ma sarà necessario continuare a monitorare l'evoluzione della situazione nel corso dell'anno.

## Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

---

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

## Sedi secondarie

---

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si fa presente che la società non dispone di sedi secondarie ma di due unità locali, una nel comune di Vecchiano (PI) ed una nel comune di Gavi (AL):

Indirizzo	Località
Via della Canapiglia 15	Vecchiano - PISA
Via Serravalle 32	Gavi - ALESSANDRIA

## Normativa in materia di Privacy

---

Si precisa che la Società risulta compliance in relazione alla normativa sulla Privacy di cui al Regolamento Comunitario UE 2016/679 (c.d. GDPR- General Data Protection Regulation).

## Conclusioni

---

Signori Soci,

alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

Ronco Scrivia, 26/03/2025

Piero Paolo Delprato, Legale Rappresentante

Presidente del Consiglio di Amministrazione

### **Dichiarazione di conformità**

Il sottoscritto Dott. Filippo Salomone, Cod. Fisc. SLM FPP 69B11 D969K, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Genova al n. 946A, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale mediante Autorizzazione del Ministero delle Finanze, Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale per la Liguria n. 17119 del 16 maggio 2002, di cui è titolare la C.C.I.A.A. di Genova.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.p.R. 445/2000, che si trasmette ad uso del Registro delle Imprese.

# RACING FORCE SPA

## Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
<b>Sede in</b>	VIA BAZZANO 5 RONCO SCRIVIA GE
<b>Codice Fiscale</b>	02264760105
<b>Numero Rea</b>	GE 260454
<b>P.I.</b>	02264760105
<b>Capitale Sociale Euro</b>	2738933.3 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' PER AZIONI
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	453101
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	si
<b>Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento</b>	SAYE S.p.A.
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no

# Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	835.621	948.507
2) costi di sviluppo	1.317.681	1.258.526
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	568.344	610.035
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	107.091	108.537
5) avviamento	165.925	196.771
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	28.490
7) altre	30.064	32.378
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>3.024.726</b>	<b>3.183.244</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	3.916.213	4.067.598
2) impianti e macchinario	1.486.624	1.460.754
3) attrezzature industriali e commerciali	306.389	353.055
4) altri beni	271.766	271.546
5) immobilizzazioni in corso e acconti	6.099.144	1.521.188
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>12.080.136</b>	<b>7.674.141</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	5.157.770	5.157.770
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>5.157.770</b>	<b>5.157.770</b>
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.050.000	1.270.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.218.332	10.768.332
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>11.268.332</b>	<b>12.038.332</b>
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.104	12.884
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>12.104</b>	<b>12.884</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>11.280.436</b>	<b>12.051.216</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>16.438.206</b>	<b>17.208.986</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>31.543.068</b>	<b>28.066.371</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	4.752.667	4.706.556
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	922.474	999.896
4) prodotti finiti e merci	10.753.480	10.450.425
5) acconti	166.639	1.109.032
<b>Totale rimanenze</b>	<b>16.595.260</b>	<b>17.265.909</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.441.720	6.890.897
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>6.441.720</b>	<b>6.890.897</b>
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.501.838	3.673.802

Totale crediti verso imprese controllate	4.501.838	3.673.802
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.181	1.041
Totale crediti verso controllanti	16.181	1.041
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.045.526	1.345.919
esigibili oltre l'esercizio successivo	240.754	263.106
Totale crediti tributari	1.286.280	1.609.025
5-ter) imposte anticipate	224.839	263.519
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.000	20.627
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	20.000
Totale crediti verso altri	20.000	40.627
Totale crediti	12.490.858	12.478.911
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	8.624.892	5.210.815
3) danaro e valori in cassa	20.272	26.455
Totale disponibilità liquide	8.645.164	5.237.270
Totale attivo circolante (C)	37.731.282	34.982.090
D) Ratei e risconti	1.146.028	1.099.006
Totale attivo	70.420.378	64.147.467
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	2.738.933	2.569.920
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	38.556.262	31.237.977
IV - Riserva legale	514.984	514.984
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	4.778.315	4.525.830
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	2.457.244	2.565.413
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(250.194)	-
Totale patrimonio netto	48.795.544	41.414.124
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	-	1.448
4) altri	216.907	216.907
Totale fondi per rischi ed oneri	216.907	218.355
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	375.238	401.686
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.040.508	3.752.316
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.820.235	6.085.185
Totale debiti verso banche	9.860.743	9.837.501
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.587.742	9.732.011
Totale debiti verso fornitori	9.587.742	9.732.011
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	84.320	1.225.801
Totale debiti verso imprese controllate	84.320	1.225.801
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	144.610	142.322
Totale debiti tributari	144.610	142.322
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	236.187	203.244

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	236.187	203.244
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	878.370	773.227
Totale altri debiti	878.370	773.227
Totale debiti	20.791.972	21.914.106
E) Ratei e risconti	240.717	199.196
Totale passivo	70.420.378	64.147.467

## Conto economico

	31-12-2024	31-12-2023
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.739.095	40.810.262
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	225.633	1.569.554
<b>5) altri ricavi e proventi</b>		
contributi in conto esercizio	6.818	20.685
altri	1.509.990	1.166.003
Totale altri ricavi e proventi	1.516.808	1.186.688
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>43.481.536</b>	<b>43.566.504</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	24.483.118	25.791.133
7) per servizi	7.382.627	6.991.724
8) per godimento di beni di terzi	213.223	201.324
<b>9) per il personale</b>		
a) salari e stipendi	4.340.789	4.005.127
b) oneri sociali	1.206.263	1.090.575
c) trattamento di fine rapporto	291.720	267.034
e) altri costi	69.926	42.749
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>5.908.698</b>	<b>5.405.485</b>
<b>10) ammortamenti e svalutazioni</b>		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.435.851	1.257.982
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	783.467	670.793
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>2.219.318</b>	<b>1.928.775</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(46.110)	(301.962)
12) accantonamenti per rischi	40.000	148.968
14) oneri diversi di gestione	320.873	369.190
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>40.521.747</b>	<b>40.534.637</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>2.959.789</b>	<b>3.031.867</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
<b>15) proventi da partecipazioni</b>		
da imprese controllate	-	245.540
<b>Totale proventi da partecipazioni</b>	<b>-</b>	<b>245.540</b>
<b>16) altri proventi finanziari</b>		
<b>d) proventi diversi dai precedenti</b>		
da imprese controllate	249.371	241.345
altri	209.728	178.157
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>459.099</b>	<b>419.502</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>459.099</b>	<b>419.502</b>
<b>17) interessi e altri oneri finanziari</b>		
altri	378.721	263.804
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>378.721</b>	<b>263.804</b>
17-bis) utili e perdite su cambi	(17.261)	(6.823)
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>63.117</b>	<b>394.415</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>3.022.906</b>	<b>3.426.282</b>
<b>20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>		
imposte correnti	528.430	842.763
imposte differite e anticipate	37.232	18.106

---

Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	565.662	860.869
21) Utile (perdita) dell'esercizio	2.457.244	2.565.413

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2024	31-12-2023
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.457.244	2.565.413
Imposte sul reddito	565.662	860.869
Interessi passivi/(attivi)	(80.378)	(155.698)
(Dividendi)	-	(245.540)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(1)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	2.942.528	3.025.043
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	40.000	148.968
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.219.318	1.928.775
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.259.318	2.077.743
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	5.201.846	5.102.786
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	670.649	(2.980.548)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	449.177	(900.685)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(144.269)	1.113.673
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(47.022)	(384.629)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	41.521	(32.102)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(1.462.231)	(2.286.791)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(492.175)	(5.471.082)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.709.671	(368.296)
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	80.378	155.698
(Imposte sul reddito pagate)	(565.662)	(860.869)
Dividendi incassati	-	245.540
(Utilizzo dei fondi)	(67.894)	(139.484)
Totale altre rettifiche	(553.178)	(599.115)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.156.493	(967.411)
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(5.189.463)	(3.174.519)
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(1.277.334)	(1.362.072)
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	-	(1.005.360)
Disinvestimenti	770.780	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(5.696.017)	(5.541.951)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(711.808)	(1.866.457)
Accensione finanziamenti	735.050	-
(Rimborso finanziamenti)	-	(2.499.688)
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	7.487.298	10.000.002

Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(250.194)	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(2.312.928)	(2.312.928)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.947.418	3.320.929
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.407.894	(3.188.433)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	5.210.815	8.396.530
Danaro e valori in cassa	26.455	29.173
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	5.237.270	8.425.703
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	8.624.892	5.210.815
Danaro e valori in cassa	20.272	26.455
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	8.645.164	5.237.270

## **Informazioni in calce al rendiconto finanziario**

Il Rendiconto Finanziario, redatto in forma comparativa, viene presentato secondo il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

## Nota integrativa, parte iniziale

Il bilancio d'esercizio di Racing Force S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i "principi contabili OIC"), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

## Criteri di formazione

### Redazione del bilancio

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, così come i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro, salvo ove diversamente specificato. Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio e l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte del gruppo SAYE S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

La Racing Force S.p.A. è controllata dalla società SAYE S.p.A., con sede legale in Genova, Via Gabriele D'Annunzio nr. 2 /104 che è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 codice civile.

### Principi generali di redazione del bilancio

Il presente bilancio è stato predisposto secondo i principi di redazione di cui all'art. 2423-bis c.c. e con l'osservanza dei criteri di valutazione indicati nell'art. 2426 c.c.; i presupposti della prudenza e della competenza economica ne costituiscono i principi che, rigorosamente osservati, conducono ad una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico della Società.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

## Criteri di valutazione

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

## Applicazione dei nuovi principi contabili OIC

A partire dall'inizio del presente esercizio la Società ha applicato il nuovo principio contabile OIC 34 "Ricavi", emanato nel mese di aprile 2023 dall'Organismo Italiano di Contabilità ed entrato in vigore per i bilanci relativi agli esercizi aventi inizio dal 1° gennaio 2024 o da data successiva.

Il principio trova applicazione a tutte le transazioni che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del nuovo principio i lavori in corso su ordinazione e alcune specifiche fattispecie di ricavi. Per la descrizione del nuovo principio contabile si veda lo specifico paragrafo "Ricavi e costi" nella sezione "Criteri di valutazione" della presente Nota Integrativa, mentre nel seguito è fornita l'informativa richiesta dal Codice Civile e dall'OIC 29 nonché dall'OIC 34 in materia di disposizioni di prima applicazione.

Tenuto conto della tipologia e del contenuto dei contratti stipulati con la clientela, l'analisi svolta in merito agli impatti dell'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 non ha evidenziato effetti rilevanti sulla rilevazione iniziale dei ricavi e sulle valutazioni successive. I criteri di rilevazioni dei ricavi già adottati dalla Società sono infatti risultati sostanzialmente allineati alle prescrizioni del nuovo principio.

## Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

Gli oneri pluriennali, che includono i costi di impianto e di ampliamento e i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- i costi d'impianto e ampliamenti sono ammortizzati in un periodo pari a cinque anni;
- i costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni;
- i beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione. La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni;
- l'avviamento è sistematicamente ammortizzato secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai dieci anni;
- le altre immobilizzazioni - migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le aliquote di ammortamento applicate sono dettagliate in Nota Integrativa in sede di commento alla voce.

## Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

## Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, quali somme o crediti d'imposta riconosciuti da un soggetto pubblico per la realizzazione di iniziative dirette all'acquisto, costruzione, riattivazione e ampliamento di immobilizzazioni materiali, commisurati al costo delle medesime, sono rilevati nel momento in cui esiste la ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati, vale a dire quando si tratta di contributi acquisiti in via sostanzialmente definitiva.

Sono rilevati a conto economico gradualmente lungo la vita utile dei cespiti secondo il metodo indiretto, in base al quale i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali a cui si riferiscono in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi" e rinviati per competenza agli esercizi successivi

attraverso l'iscrizione di "risconti passivi". Con tale metodo, sono imputati a conto economico, da un lato, gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni materiali, dall'altro, gli altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio correlata a tali ammortamenti.

## **Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo relativamente agli esercizi. I flussi finanziari relativi agli esercizi successivi rispetto a quelli presi a riferimento da tali piani sono determinati attraverso proiezioni degli stessi piani, facendo uso di un tasso di crescita stabile.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettifiche.

Tale tasso è stimato attraverso il costo medio ponderato del capitale della Società.

Il fair value è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il fair value è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società.

Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal fair value sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

## **Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

## Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione.

I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

La perdita durevole di valore si ha quando, per ragioni legate alla capacità di rimborso dell'emittente, la Società ritenga con ragionevolezza e fondatezza di non poter più incassare integralmente i flussi di cassa previsti dal contratto.

L'importo della perdita di valore alla data di bilancio è pari alla differenza fra il valore contabile in assenza di riduzione di valore e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo nei limiti del costo ammortizzato determinato in assenza della svalutazione precedentemente apportata.

Il costo di iscrizione dei titoli immobilizzati non valutati al costo ammortizzato viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo.

Qualora vengano meno le ragioni che avevano indotto a rettificare il valore di libro dei titoli, si procede al ripristino di valore del titolo fino a concorrenza, al massimo, del costo originario, tenendo conto degli eventuali scarti o premi di sottoscrizione /negoziamento maturati.

## Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

## Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

## Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

## Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

## Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

## Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso, nonché al netto delle quote trasferite ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria gestito dall'INPS. La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

## Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

## Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

## Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi relativi sia alla gestione caratteristica sia a quella accessoria sono rilevati in base al modello contabile introdotto dal principio OIC 34 che si articola nelle seguenti fasi:

- a) determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- b) identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
- c) valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione; e
- d) rilevazione dei ricavi.

Il prezzo complessivo del contratto è desumibile dalle clausole contrattuali.

Sconti, abbuoni, penalità e resi sono contabilizzati a riduzione dei ricavi sulla base della migliore stima del corrispettivo tenendo conto dell'esperienza storica e/o di elaborazioni statistiche. Per stimare tali importi, tenuto conto della tipologia dei contratti stipulati, la Società utilizza il metodo dell'importo più probabile, quando il contratto ha soltanto due risultati possibili.

La Società analizza i contratti di vendita al fine di stabilire quali sono le unità elementari di contabilizzazione, vale a dire se da un unico contratto di vendita possano scaturire più diritti e obbligazioni da contabilizzare separatamente in relazione ai singoli beni, servizi o altre prestazioni promesse al cliente. Non si procede a separare le singole unità elementari di contabilizzazione quando i beni e i servizi previsti dal contratto sono integrati o interdipendenti tra loro, le prestazioni previste dal contratto non rientrano nelle attività caratteristiche, ciascuna delle prestazioni previste dal contratto di vendita viene effettuata nello stesso esercizio e quando, in presenza di contratti non particolarmente complessi la separazione delle singole unità elementari di contabilizzazione produrrebbe effetti irrilevanti sull'ammontare complessivo dei ricavi.

Tenuto conto di quanto sopra e sulla base delle analisi effettuate, la Società ritiene che i singoli contratti di vendita posti in essere nell'esercizio e nell'esercizio precedente contengano un'unica unità elementare di contabilizzazione.

Dopo aver determinato il valore delle singole unità elementari di contabilizzazione, la Società procede a rilevare i ricavi in bilancio sulla base del principio di competenza economica.

Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- a) è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita; e
- b) l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

Nel valutare se il trasferimento sostanziale dei rischi sia avvenuto, la Società tiene conto sia di fattori qualitativi sia di fattori quantitativi, senza considerare il rischio di credito. Il trasferimento sostanziale dei benefici avviene quando la Società trasferisce alla controparte la capacità di decidere dell'uso del bene e di ottenere i relativi benefici in via definitiva.

I ricavi per prestazione di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento se sono rispettate entrambe le seguenti condizioni:

- a) l'accordo tra le parti prevede che il diritto al corrispettivo per la Società maturi via via che la prestazione è eseguita; e
- b) l'ammontare del ricavo di competenza può essere determinato attendibilmente.

Lo stato di avanzamento è determinato con il metodo della proporzione tra i servizi effettuati alla data di bilancio ed i servizi totali previsti nel contratto.

Nel caso in cui la Società non possa rilevare il ricavo secondo il criterio dello stato di avanzamento, il ricavo per il servizio prestato è iscritto a conto economico quando la prestazione è stata definitivamente completata.

Se successivamente la Società rivede le proprie stime poste alla base della rilevazione iniziale di un ricavo, essa procede ad aggiornare il valore per tener conto delle ulteriori informazioni che il trascorrere del tempo consente di acquisire in merito a presupposti o fatti sui quali era fondata la stima originaria. [OIC 34.34] Se interviene una modifica contrattuale che prevede una prestazione aggiuntiva per un corrispettivo aggiuntivo, essa è contabilizzata separatamente. In caso di sola modifica del corrispettivo o di sola modifica delle prestazioni da effettuare, gli effetti del cambiamento sono contabilizzati allocando il valore residuo del contratto alle prestazioni da effettuare.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si è verificato il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici. I costi originati da acquisti di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento delle prestazioni ricevute se il contratto tra le parti prevede che l'obbligo al pagamento del corrispettivo per l'acquirente matura via via che la prestazione è ricevuta e l'ammontare del costo di competenza può essere misurato attendibilmente. Se tali condizioni non sono rispettate il costo è rilevato quando la prestazione è stata completata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

## Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

## Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte differite relative a differenze temporanee imponibili correlate a partecipazioni in società controllate e a operazioni che hanno determinato la formazione di riserve in sospensione d'imposta non sono rilevate solo qualora siano soddisfatte le specifiche condizioni previste dal principio di riferimento.

Le imposte differite relative ad operazioni che hanno interessato direttamente il patrimonio netto non sono rilevate inizialmente a conto economico ma contabilizzate tra i fondi per rischi e oneri tramite riduzione della corrispondente posta di patrimonio netto.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio; diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare); il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto e le voci escluse dal calcolo nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

## Cambiamenti di principi contabili

Un cambiamento di principio contabile è ammesso solo se è richiesto da nuove disposizioni legislative o da nuovi principi contabili (cambiamenti obbligatori di principi contabili) o è adottato autonomamente per una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni della Società (cambiamenti volontari di principi contabili).

I cambiamenti obbligatori di principi contabili sono contabilizzati in base a quanto previsto dalle specifiche disposizioni transitorie contenute nella legge o nei nuovi principi contabili.

I cambiamenti volontari di principi contabili e, in assenza di specifiche disposizioni transitorie, i cambiamenti obbligatori di principi contabili sono determinati retroattivamente vale a dire sono rilevati nell'esercizio in cui viene adottato il nuovo principio contabile e i relativi effetti sono contabilizzati sul saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso. Ai soli fini comparativi, viene rettificato il saldo di apertura del patrimonio netto dell'esercizio precedente e i dati comparativi dell'esercizio precedente come se il nuovo principio contabile fosse sempre stato applicato. Quando, dopo aver fatto ogni ragionevole sforzo, non sia fattibile determinare l'effetto di competenza dell'esercizio precedente, o ciò risulti eccessivamente oneroso, la Società applica il nuovo principio contabile al valore contabile delle attività e passività all'inizio dell'esercizio in corso ed effettua una rettifica corrispondente sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso. Quando, dopo aver fatto ogni ragionevole sforzo, non è fattibile calcolare l'effetto cumulato pregresso del cambiamento di principio o la determinazione dell'effetto pregresso risulti eccessivamente onerosa, la Società applica il nuovo principio contabile a partire dalla prima data in cui ciò risulti fattibile. Quando tale data coincide con l'inizio dell'esercizio in corso, il nuovo principio contabile è applicato prospetticamente.

Le motivazioni alla base dei cambiamenti di principi contabili, gli effetti derivanti dalla loro adozione sulle voci di bilancio dell'esercizio in corso e di quello precedente e le motivazioni alla base dell'utilizzo delle facilitazioni concesse dal principio contabile OIC 29 sono evidenziati e commentati nella Nota Integrativa in corrispondenza delle note relative alle voci di bilancio interessate in modo specifico.

## Stime ed assunzioni

La redazione del bilancio richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che possono avere effetto su alcuni valori di bilancio. I risultati effettivi potranno differire da tali stime. Le stime sono effettuate per determinare gli accantonamenti per rischi, tra cui anche eventuali accantonamenti per obsolescenza magazzino e di mancato recupero dei crediti, le svalutazioni dell'attivo e la valutazione della recuperabilità del valore della partecipazione iscritta, il periodo di vita utile dei beni aziendali, la recuperabilità delle immobilizzazioni immateriali incluso l'avviamento, le imposte e i rimborsi assicurativi. Le valutazioni effettuate sono periodicamente riviste ed i relativi effetti immediatamente recepiti in bilancio.

## Altre informazioni

La società ha per oggetto, in via prevalente, la produzione e il commercio di pezzi di ricambio, accessori, pneumatici e materiali di consumo per autoveicoli, cicli e motocicli, imbarcazioni e natanti, di attrezzature e articoli sportivi per i settori automobilistico, motociclistico e motonautico e di articoli di abbigliamento in genere.

## Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio.

In data 13 maggio 2024, in attuazione della delibera assembleare del 29 aprile 2024, la società Racing Force S.p.A. ha avviato un programma di acquisto di azioni proprie (buy-back), conferendo mandato a Equita SIM S.p.A. per le attività di coordinamento ed esecuzione, in piena indipendenza, del programma stesso.

Il programma verrà eseguito secondo le finalità e con le modalità ammesse dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili, ivi incluse le finalità contemplate nell'art. 5 del Regolamento (UE) 596/2014 (MAR) e relative disposizioni di attuazione, ove applicabili, e nelle prassi di mercato ammesse a norma dell'art. 13 MAR, per i seguenti fini: (i) sostenere la liquidità delle azioni stesse; (ii) permettere un efficiente impiego della liquidità della Società in un'ottica di investimento a medio e lungo termine; (iii) utilizzare le azioni nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche della Società; (iv) poter disporre di azioni proprie da destinare a servizio del "Piano di Stock Grant 2023-2025", nonché di eventuali futuri piani di incentivazione (v) poter disporre di azioni proprie, in coerenza con le linee strategiche che la Società intende perseguire, quale corrispettivo nel contesto di eventuali operazioni di natura straordinaria.

Il programma prevede che l'acquisto di azioni ordinarie della Società sia effettuato in una o più tranches entro il termine di 18 mesi dalla data della Delibera (e, pertanto, entro il 29 ottobre 2025, salvo chiusura anticipata al raggiungimento della soglia di azioni prefissata o revoca) fino ad un numero massimo che, tenuto conto delle azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società o dalle società da essa controllate, non sia superiore al 20% del capitale sociale. Le operazioni di acquisto di azioni proprie saranno effettuate sul sistema multilaterale di negoziazione Euronext Growth ad un corrispettivo né inferiore né superiore di oltre il 15% rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nell'ultima seduta di Borsa precedente ogni singola operazione, nel rispetto delle condizioni relative alle negoziazioni stabilite nell'art. 3, comma 2, del Regolamento delegato (UE) 2016/1052, in attuazione della MAR, e in particolare: (i) le azioni non potranno essere acquistate a un prezzo superiore al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente nella sede di negoziazione ove viene effettuato l'acquisto; (ii) non sarà possibile acquistare in ogni giorno di negoziazione un volume di azioni superiore al 25% del volume medio giornaliero degli scambi di azioni Racing Force nei 20 giorni di negoziazioni precedenti le date di acquisto, fatti salvi i casi eccezionali previsti dalle disposizioni normative o regolamentari o comunque dalle prassi ammesse CONSOB.

A partire dal 15 maggio 2024, ha avuto inizio la prima tranche del Programma, per un controvalore massimo pari a Euro 250.000, completata in data 6 novembre 2024. Alla data di chiusura dell'esercizio la Società detiene 61.300 azioni proprie in portafoglio, pari allo 0,22% del capitale sociale.

In data 25 giugno 2024, il Consiglio di Amministrazione della Racing Force S.p.A. ha deliberato, in esercizio della delega conferita ai sensi dell'art. 2443 c.c. dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2023, di aumentare il capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, secondo periodo, cod. civ., mediante emissione di nuove azioni ordinarie, prive di indicazione del valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, con godimento regolare, fino ad un numero massimo pari al 10% del capitale sociale della Società.

Il collocamento è stato completato mediante l'emissione di n. 1.690.135 azioni, attraverso la procedura di accelerated bookbuilding, sottoscritte a un prezzo unitario di Euro 4,43, per un controvalore complessivo, inclusivo di sovrapprezzo, di circa Euro 7,5 milioni. L'operazione ha consentito alla società di reperire in modo rapido ed efficiente capitale di rischio da impiegare per implementare il piano di sviluppo e di espansione delle proprie attività e delle proprie controllate.

In data 22 luglio 2024, il Gruppo ha annunciato di aver ottenuto, primo al mondo, l'omologazione FIA 8859-2024, con riferimento ad uno dei modelli di caschi aperti commercializzati con il marchio Bell Racing, confermando ancora una volta il suo carattere pionieristico per quanto riguarda l'innovazione nel settore del motorsport. Nel corso della seconda metà dell'esercizio, sono stati omologati tutti i caschi della gamma. Parallelamente, sono state avviate le produzioni dei nuovi modelli, con una parte di essi già disponibile in magazzino al 31 dicembre 2024 e i restanti attesi entro aprile 2025.

In data 9 ottobre 2024, la capogruppo Racing Force S.p.A. ha sottoscritto con l'Agenzia delle Entrate l'accordo preventivo per la definizione dei metodi e dei criteri di calcolo del contributo economico in caso di utilizzo diretto dei beni immateriali, ai sensi dell'Articolo 1 della Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 e successive modifiche (regime agevolativo del "Patent Box"). Il calcolo del contributo economico agevolabile per gli esercizi 2020-2023 (che ha comportato una variazione in diminuzione nella determinazione della base imponibile sia IRES che IRAP) ha determinato una riduzione delle imposte complessivamente iscritte in bilancio per un importo di Euro 416.091. All'interno della dichiarazione dei redditi UNICO 2025 relativa al periodo d'imposta 2024 verrà quindi apportata una ulteriore variazione in diminuzione relativa al 50% del contributo economico agevolabile per l'anno d'imposta 2024, il cui importo ad oggi non è stato ancora determinato.

In data 23 ottobre 2024, è stata completata l'operazione di acquisto dell'azienda di Plug In S.r.l., in precedenza fornitore della società per ciò che concerneva le attività di stampa a caldo, con l'obiettivo di incrementare la capacità produttiva e la marginalità già nel breve termine, a partire dalle produzioni per la stagione 2025. L'operazione ha determinato il trasferimento in capo a Racing Force S.p.A. del contratto di affitto dei locali in cui l'azienda svolge la propria attività, ubicati in località Gavi (Alessandria). A seguito dell'acquisizione, il Gruppo ha rilevato beni tangibili, quali impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali ed altri beni per complessivi Euro 226.200 e rimanenze di magazzino per Euro 43.800.

Infine, si fa presente che, con riferimento alla seconda tranche del piano triennale approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2024, risultano maturati a fine esercizio nr. 97.637 diritti. Si ricorda infatti che l'Assemblea degli azionisti di Racing Force S.p.A. in data 28 aprile 2023 aveva approvato in favore di alcuni manager del Gruppo il piano di compensi denominato "Piano di Stock Grant 2023-2025"; il piano prevede il diritto a ricevere

gratuitamente azioni della società Racing Force S.p.A. al termine del triennio, a condizione che vengano raggiunti gli obiettivi di performance di Gruppo, stabiliti annualmente dal Consiglio di Amministrazione, subordinatamente alla ulteriore condizione che i beneficiari rimangano in azienda per tutta la durata del piano.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verificano eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile si fa presente che le vendite all'inizio del 2025 risultano in linea con l'anno precedente, mantenendo stabilità nelle principali aree geografiche di operatività. Gli ordini ricevuti dai clienti nei primi mesi dell'anno risultano in significativa crescita rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente. Nei primi mesi dell'esercizio in corso il Gruppo ha intensificato la produzione, in parte realizzata già nel 2024, dei modelli di caschi conformi al nuovo standard FIA 8859-2024, prevedendo un impatto significativo sulle vendite dal secondo trimestre 2025. A partire dall'autunno 2025 entrerà inoltre in vigore il nuovo standard di omologazione Snell per i caschi destinati al mercato americano, con un incremento atteso delle vendite in America a partire dal quarto trimestre 2025. Con riferimento alle altre principali categorie merceologiche, si attendono effetti positivi derivanti dagli accordi di partnership tecnica in vigore per la stagione, tra cui l'accordo comunicato all'inizio dell'anno con adidas, in base al quale OMP fornirà soluzioni per il racewear, comprendenti tute personalizzate, guanti ed altri equipaggiamenti fondamentali, progettati per soddisfare i più elevati standard di prestazioni e sicurezza per i piloti e le scuderie ai vertici del motorsport. La priorità della società per i prossimi periodi, unitamente alla crescita del fatturato, è continuare a migliorare l'efficienza della struttura a beneficio della marginalità e, di conseguenza, della generazione di cassa derivante dalla gestione operativa, completando nell'arco dell'esercizio 2025 il piano di investimenti avviato.

Il prolungarsi della guerra tra Russia e Ucraina, le tensioni in Medio Oriente e la minaccia di dazi da parte della nuova amministrazione americana, contribuiscono a mantenere alto il rischio geopolitico a livello mondiale, generando forte incertezza sull'economia globale e sulle imprese. Ad oggi si sono registrati effetti marginali sui risultati operativi del Gruppo, ma sarà necessario continuare a monitorare l'evoluzione della situazione nel corso dell'anno.

## **Eventuali effetti significativi delle variazioni dei cambi verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio.**

Non si sono registrati effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari, avvenute successivamente alla chiusura del presente bilancio d'esercizio.

## **Deroghe ai sensi del comma 4° dell'art. 2423 Cod. Civ.**

Si precisa che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del comma 4 dell'art. 2423 Codice Civile.

## **Obbligo di redazione del bilancio consolidato**

Ai sensi ed effetti della disposizione di cui all'art. 27 del D. Lgs. 9 aprile 1991 nr. 127, si precisa che la controllante di livello superiore è obbligata alla redazione del bilancio consolidato per l'avvenuto superamento dei livelli dimensionali previsti dalla normativa vigente.

La società ha deciso di non avvalersi della facoltà di esonero prevista dal D. Lgs. 9 aprile 1991 nr. 127 ed ha deciso di redigere comunque il bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards.

## Altre informazioni

### Valutazione poste in valuta

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

### Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

## **Nota integrativa, attivo**

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### **Immobilizzazioni**

#### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

<b>Voci immobilizzazioni immateriali</b>	<b>Periodo</b>
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti
Costi di sviluppo	5 anni in quote costanti
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	5 anni in quote costanti
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	In funzione della durata di registrazione del marchio
Avviamento	10 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali - spese incrementative su bei di terzi	In base al minore tra la vita utile e la durata del contratto di locazione

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

#### **Costi di sviluppo**

I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse.

Inoltre i costi hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile. Dal momento che è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono ammortizzati secondo la loro vita utile.

#### **Avviamento**

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto acquisito a titolo oneroso, ed è stato ammortizzato, entro il limite di 10 anni previsto dall'OIC 24, secondo la sua vita utile conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del codice civile.

L'avviamento riflette la differenza tra il prezzo pagato per l'acquisizione di Racing Force S.p.A. e il fair value delle attività, passività e passività potenziali; tale importo è stato sottoposto ad una verifica di perdita di valore attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri generati da Racing Force S.p.A.

È stata effettuata da parte degli Amministratori una verifica, con l'ausilio ed il supporto del CFO della società, che ha dato esito positivo, sulla tenuta del valore dell'avviamento attraverso la predisposizione di un Impairment Test (ai sensi dei principi contabili IAS 36, OIC 24 ed OIC 9), basato sulle proiezioni del Business Plan 2025 - 2028 redatto dagli amministratori. Per la predisposizione dell'Impairment Test è stata utilizzata la metodologia dei flussi di cassa operativi attualizzati (Unlevered Discounted Cash Flow) basata sulle proiezioni elaborate relativamente al periodo 2025 - 2028, i cui risultati hanno avvalorato il mantenimento in bilancio dell'iscrizione di tale posta contabile.

## Altri beni immateriali

Gli altri beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

I beni immateriali generati internamente sono rilevati al costo di fabbricazione comprendente tutti i costi direttamente imputabili ai beni stessi.

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali è riportata nelle pagine successive.

## Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito:

<b>Voci immobilizzazioni materiali</b>	<b>Aliquote %</b>
Fabbricati e terreni	3,0% - 33,3 anni
Impianti e macchinari	15,0% - 6,67 anni
Attrezzature industriali e commerciali	25,0% - 4 anni
Macchine elettroniche ufficio	20,0% - 5 anni
Mobili e arredi	15,0% - 6,67 anni
Automezzi per trasporto, pale e mezzi vari	20,0% - 5 anni
Autovetture	25,0% - 4 anni

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

## Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Con particolare riferimento agli immobili sociali, si fa presente che essi sono costituiti da due capannoni industriali situati nel comune di Ronco Scrivia ove ha sede la società,

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali è riportata nelle pagine successive.

## Immobilizzazioni finanziarie

### Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

### Crediti

Si precisa che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. Lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie.

## Immobilizzazioni immateriali

### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad Euro 1.435.851, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad Euro 3.024.726.

In particolare si precisa che:

- i costi di impianto ed ampliamento ricomprendono la parte dei costi di quotazione attribuiti in proporzione alle Nuove Azioni emesse nell'ambito del procedimento di quotazione su Euronext Growth Milan - Mercato Alternativo del Capitale, sistema multilaterale di negoziazione, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. e su Euronext Growth Paris; l'incremento verificatosi nell'anno è ascrivibile ai costi dell'operazione di aumento del capitale sociale con esclusione del diritto di opzione perfezionato in data 28 giugno 2024 attraverso l'operazione di collocamento privato, mediante la procedura di accelerated bookbuilding, di n. 1.690.135 azioni ordinarie di nuova emissione, prive di valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione, sottoscritte a un prezzo unitario di Euro 4,43, per un controvalore complessivo, inclusivo di sovrapprezzo, di circa Euro 7,5 milioni;
- l'incremento dei costi di sviluppo concerne tutte le spese sostenute per le prove di laboratorio ed i test per l'omologazione dei prodotti OMP;
- l'incremento dei diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno è dovuto all'implementazione dei nuovi sistemi ERP in Racing Force S.p.A.;
- le immobilizzazioni completamente ammortizzate sono state conseguentemente eliminate con contestuale riduzione del relativo fondo ammortamento.

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>								
<b>Costo</b>	2.052.123	5.731.313	1.672.680	267.284	1.808.464	28.490	45.566	11.605.920
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	1.103.616	4.472.787	1.062.645	158.747	1.611.693	-	13.188	8.422.676
<b>Valore di bilancio</b>	948.507	1.258.526	610.035	108.537	196.771	28.490	32.378	3.183.244
<b>Variazioni nell'esercizio</b>								

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Incrementi per acquisizioni	310.944	628.887	308.598	24.355	-	-	4.550	1.277.334
Riclassifiche (del valore di bilancio)	28.490	-	-	-	-	(28.490)	-	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	1	1
Ammortamento dell'esercizio	452.320	569.732	350.289	25.801	30.846	-	6.863	1.435.851
Totale variazioni	(112.886)	59.155	(41.691)	(1.446)	(30.846)	(28.490)	(2.314)	(158.518)
Valore di fine esercizio								
Costo	2.391.557	5.909.371	1.981.278	291.639	1.808.464	-	50.116	12.432.425
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.555.936	4.591.690	1.412.934	184.548	1.642.539	-	20.052	9.407.699
Valore di bilancio	835.621	1.317.681	568.344	107.091	165.925	-	30.064	3.024.726

## Immobilizzazioni materiali

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad Euro 15.389.987; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad Euro 3.309.851.

Nel corso dell'esercizio la società ha proceduto, secondo quanto previsto in sede di programmazione, ad effettuare i necessari investimenti per rinnovare gli impianti, macchinari, attrezzature ed altri beni strumentali ammortizzabili, in modo da poter garantire il mantenimento dei più alti standard di produzione. In particolare:

- l'incremento della voce "Terreni e Fabbricati" è dovuto a migliorie eseguite sullo stabilimento sociale;
- l'incremento delle voci "Impianti e macchinari", "Attrezzature industriali e commerciali" e "Altre Immobilizzazioni Materiali" è dovuto ad investimenti finalizzati in via principale all'aumento della capacità produttiva dei prodotti a marchio OMP e all'acquisto dell'azienda Plug In S.r.l.;
- le immobilizzazioni in corso, pari a 6.099.144 migliaia di Euro al 31 dicembre 2024, si riferiscono agli interventi sulla sede di Ronco Scrivia, nell'ambito del progetto di ampliamento dell'immobile e di espansione della capacità produttiva e logistica.

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.448.822	2.031.473	825.028	609.091	1.521.188	10.435.602
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.381.224	570.719	471.973	337.545	-	2.761.461
Valore di bilancio	4.067.598	1.460.754	353.055	271.546	1.521.188	7.674.141
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	11.345	316.614	144.906	138.642	4.577.956	5.189.463
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	1	-	-	-	1
Ammortamento dell'esercizio	162.730	290.743	191.572	138.422	-	783.467
Totale variazioni	(151.385)	25.870	(46.666)	220	4.577.956	4.405.995
Valore di fine esercizio						

<b>Costo</b>	5.460.167	2.322.507	821.866	686.303	6.099.144	15.389.987
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	1.543.954	835.883	515.477	414.537	-	3.309.851
<b>Valore di bilancio</b>	3.916.213	1.486.624	306.389	271.766	6.099.144	12.080.136

Il costo storico dei fabbricati risulta peraltro comprensivo dell'importo del valore dell'area di Euro 35.839 (non ammortizzabile) e del disavanzo da annullamento di Euro 188.739, generatosi per effetto dell'operazione di fusione per incorporazione della società interamente controllata Pier S.r.l., avvenuta nell'esercizio 2021.

Nel corso dell'anno la società ha proceduto, secondo quanto previsto in sede di programmazione, a rinnovare e sostituire gli impianti, macchinari, attrezzature ed altri beni strumentali ammortizzabili, ormai divenuti obsoleti; inoltre le immobilizzazioni completamente ammortizzate sono state conseguentemente eliminate con contestuale riduzione del relativo fondo ammortamento.

Alcuni beni, di valore unitario inferiore ad Euro 516,46, sono stati spesi nell'esercizio nel corso del quale sono stati acquistati; la decisione di non capitalizzare il valore di detti beni strumentali trova giustificazione economica nel fatto che trattasi di beni di modesto valore la cui durata è molto limitata e di difficile determinazione.

I costi di manutenzione di natura incrementativa sono contabilizzati ad incremento dei beni cui si riferiscono; le spese incrementative non assumono rilevanza autonoma rispetto al bene cui si riferiscono e, pertanto, il computo delle quote di ammortamento avviene in modo unitario ed indistinto sia per quanto riguarda il costo su cui vengono calcolate le stesse quote, sia per quanto riguarda i relativi coefficienti di ammortamento.

## Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

A tale riguardo si precisa che la società non ha in corso alcuna operazione di locazione finanziaria.

## Immobilizzazioni finanziarie

### Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>		
<b>Costo</b>	5.157.770	5.157.770
<b>Valore di bilancio</b>	5.157.770	5.157.770
<b>Valore di fine esercizio</b>		
<b>Costo</b>	5.157.770	5.157.770
<b>Valore di bilancio</b>	5.157.770	5.157.770

### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti immobilizzati verso imprese controllate</b>	12.038.332	(770.000)	11.268.332	1.050.000	10.218.332
<b>Crediti immobilizzati verso altri</b>	12.884	(780)	12.104	-	12.104
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	12.051.216	(770.780)	11.280.436	1.050.000	10.230.436

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile desunte dai relativi bilanci d'esercizio.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Racing Force USA Inc.	USA (Miami)	347.636	32.238	3.123.324	2.213.812	70,88%	2.495.593
Racing Force Holdings Sarl	Lussemburgo	12.500	29.573	243.084	243.084	100,00%	429.077
Racing Force International Wll.	Bahrain	3.206.905	9.424.775	15.375.398	3.766.973	24,50%	2.233.100
<b>Totale</b>							<b>5.157.770</b>

**Nota:** I valori, determinati sulla base dei rispettivi bilanci d'esercizio chiusi al 31 dicembre 2023, vengono riportati nella divisa Euro sulla base dei seguenti tasso ufficiale di cambio:

- Euro/Usd al 31.12.2024 pari a 1,0389;
- Euro/Dinaro Bahrain al 31.12.2024 pari a 0,3910.

#### ELENCO PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

**Racing Force USA Inc.**, con sede legale nello stato della Florida, a Miami, USA, costituita in data 12 giugno 2003 con capitale sociale di USD 256.000 interamente versato. La suddetta società si occupa di commercializzare in esclusiva nel mercato statunitense i prodotti del Gruppo.

La società è direttamente detenuta da Racing Force S.p.A. per una quota del 70,88%; la restante quota del 29,12% risulta in capo alla 2SM Inc., a sua volta controllata al 100% da Racing Force Holdings S.a.r.l.

Il valore della partecipazione Racing Force USA Inc. include parte del disavanzo emerso in seguito alla fusione inversa per incorporazione dell'allora controllante Progetto Racing S.p.A. in Racing Force S.p.A.; tale importo è stato sottoposto ad una verifica di perdita di valore attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri generati da Racing Force USA Inc. Anche tale verifica effettuata da parte degli Amministratori con il supporto del CFO della società sull'eventuale sostenibilità del valore dell'avviamento attraverso la predisposizione di un Impairment Test (ai sensi dei principi contabili IAS 36, OIC 24 ed OIC 9), ha dato esito positivo.

**Racing Force International Wll.** [per brevità, "RFI"], detenuta direttamente per una quota di partecipazione del 24,50%. La RFI, attraverso il proprio personale dipendente costituito da oltre 350 unità, sviluppa e produce i caschi nello stabilimento sito all'interno del Circuito Internazionale del Bahrain, dove ogni anno si svolge il Gran Premio di Formula 1; la società RFI, forte di un proprio moderno centro di ricerca e sviluppo, oltre all'attività di produzione, provvede direttamente alla vendita dei caschi in tutto il mondo ad eccezione dell'Europa [in cui opera la società Racing Force S.p.A.] e delle Americhe [in cui opera la società Racing Force USA Inc.].

Sulla tenuta del valore di iscrizione della partecipazione in RFI è stata effettuata, con l'ausilio ed il supporto del CFO della società, una verifica da parte degli Amministratori attraverso la predisposizione di un Impairment Test (ai sensi dei principi contabili IAS 36, OIC 24 ed OIC 9), basato sulle proiezioni del Business Plan 2025 - 2028; per la predisposizione dell'impairment test è stata utilizzata la metodologia dei flussi di cassa operativi attualizzati (Unlevered Discounted Cash Flow) basata sulle proiezioni elaborate relativamente al periodo 2025 - 2028, i cui risultati hanno fornito esito positivo.

**Racing Force Holdings S.a.r.l.**, con sede legale nel Gran Ducato del Lussemburgo, iscritta al Registro delle Imprese del Lussemburgo al n. B208257, capitale sociale Euro 12.500,00 interamente versato e detenuto da Racing Force S.p.A. La società è la holding lussemburghese del gruppo (preesistente all'atto di acquisizione del gruppo Bell) cui appartiene la società Racing Force International Wll. con sede in Bahrain, società produttrice dei rinomati caschi automobilistici "Bell" utilizzati peraltro dalla maggior parte dei piloti di Formula 1 (tra cui Lewis Hamilton e Charles Leclerc) e delle altre categorie di competizioni sportive automobilistiche (Formula 2, Formula 3, Formula - E, WRC e vari campionati GT).

Fanno capo quindi alla holding lussemburghese Racing Force Holdings le seguenti società (per l'organigramma di gruppo si rinvia al prospetto riportato nella Relazione sulla Gestione):

- la società **Racing Force International Wll.** [per brevità, "RFI"] per la restante quota di partecipazione del 75,5%;
- la società **High Protection Systems SA** [per brevità "HPS"], con sede a Tubize, non lontano da Bruxelles (Belgio) che svolge l'attività di painting service [personalizzazione dei caschi per i Top- driver], detenendo i rapporti con i principali team di Formula 1; la società inoltre svolge attività di Ricerca e Sviluppo nell'ambito dei progetti di diversificazione (caschi per la difesa);
- la società **2SM Inc.** [semplicemente "2SM Inc."], la subholding delle società che operano in USA [Racing Force USA Inc., Head Protection Technologies Llc], a sua volta detiene;
- la società **Racing Force USA Inc.** [per brevità, semplicemente "RFU"], per la restante quota del 29,12%;
- la società **Head Protection Technologies Llc** [semplicemente "HPT"], con sede sempre a Miami (USA), detentrica della licenza per il marchio Bell sul territorio del North e South America e New Zealand;

#### Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso controllate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	-	12.104	12.104
UE	6.044.999	-	6.044.999
Extra UE	5.223.333	-	5.223.333
<b>Totale</b>	<b>11.268.332</b>	<b>12.104</b>	<b>11.280.436</b>

### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

	Valore contabile
Crediti verso imprese controllate	11.268.332
Crediti verso altri	12.104

## Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese controllate

Descrizione	Valore contabile
Racing Force Holdings Sarl - finanziamento fruttifero	6.044.999
Racinf Force USA Inc. - finanziamento fruttifero	1.020.000
Racing Force International Wll. - finanziamento fruttifero	2.673.333
High Protection Systema SA - finanziamento fruttifero	1.530.000
<b>Totale</b>	<b>11.268.332</b>

## Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
depositi cauzionali	12.104
<b>Totale</b>	<b>12.104</b>

Trattasi dell'importo complessivamente versato dalla società a titolo di deposito cauzionale, come richiesto dalle diverse controparti su vari contratti sociali.

## Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

### Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione comprende i costi diretti ed i costi indiretti sostenuti nel corso della produzione e necessari per portare le rimanenze di magazzino nelle condizioni e nel luogo attuali, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Considerata la non significatività del periodo di produzione, ai costi di produzione non sono stati aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione.

## Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

## Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

Il costo delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

## Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	4.706.556	46.111	4.752.667
<b>Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati</b>	999.896	(77.422)	922.474
<b>Prodotti finiti e merci</b>	10.450.425	303.055	10.753.480
<b>Acconti</b>	1.109.032	(942.393)	166.639
<b>Totale rimanenze</b>	17.265.909	(670.649)	16.595.260

Si precisa che, a seguito dell'accantonamento effettuato nel corso dell'esercizio per Euro 53.186 e del relativo utilizzo, il fondo obsolescenza magazzino al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 94.989:

Descrizione	Importo
<b>F. do obsolescenza magazzino al 31/12/2023</b>	<b>97.326</b>
Accantonamento al fondo obsolescenza nell'esercizio	53.186
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	- 55.523
<b>Saldo f. do obsolescenza magazzino al 31/12/2024</b>	<b>94.989</b>

## Crediti iscritti nell'attivo circolante

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	6.890.897	(449.177)	6.441.720	6.441.720	-
<b>Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante</b>	3.673.802	828.036	4.501.838	4.501.838	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.041	15.140	16.181	16.181	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.609.025	(322.745)	1.286.280	1.045.526	240.754
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	263.519	(38.680)	224.839		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	40.627	(20.627)	20.000	20.000	-
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>12.478.911</b>	<b>11.947</b>	<b>12.490.858</b>	<b>12.025.265</b>	<b>240.754</b>

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	Italia	UE	Extra UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	2.255.394	2.592.487	1.593.839	6.441.720
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	-	-	4.501.838	4.501.838
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	16.181	-	-	16.181
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.286.280	-	-	1.286.280
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	224.839	-	-	224.839
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	-	-	20.000	20.000
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>3.782.694</b>	<b>2.592.487</b>	<b>6.115.677</b>	<b>12.490.858</b>

Le movimentazioni avvenute nel corso dell'anno al fondo svalutazione crediti sono le seguenti:

Descrizione	Fondo svalutazione		Totale
	tassato	non tassato	
<b>Saldo al 31/12/2022</b>	<b>95.969</b>	<b>53.000</b>	<b>148.968</b>
Utilizzo nell'esercizio	-	-	-
Accantonamento esercizio	-	40.000	40.000
<b>Saldo al 31/12/2023</b>	<b>95.968</b>	<b>93.000</b>	<b>188.968</b>

I **Crediti verso clienti** hanno avuto la seguente movimentazione:

Descrizione	Consist. iniziale	Incram.	Spont. nella voce	Spont. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
verso clienti	6.890.897	-	-	-	449.177	6.441.720	449.177-	7-
<b>Totale</b>	<b>6.890.897</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>449.177</b>	<b>6.441.720</b>	<b>449.177-</b>	<b>7-</b>

I crediti verso clienti sono composti da crediti verso clienti ITA per Euro 2.444.362, crediti verso clienti EU per Euro 2.592.487, crediti verso clienti Extra EU per Euro 1.576.204, adeguamento cambi in valuta per Euro 17.635, al lordo del fondo svalutazione crediti per Euro (188.968).

I **Crediti verso imprese controllate** si sono modificati come segue:

Descrizione	Consist. iniziale	Incram.	Spont. nella voce	Spont. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
-------------	-------------------	---------	-------------------	-------------------	---------	-----------------	------------------	-----------

verso imprese controllate	3.673.802	828.036	-	-	-	4.501.838	828.036	23
<b>Totale</b>	<b>3.673.802</b>	<b>828.036</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.501.838</b>	<b>828.036</b>	<b>23</b>

La posta è composta da crediti commerciali derivanti dall'attività di vendita di prodotti: Racing Force USA Inc. per Euro 3.904.900, Racing Force International Wll. per Euro 596.938.

I **Crediti verso imprese controllanti** si sono modificati come segue:

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
verso controllanti	1.041	15.140	-	-	-	16.181	15.140	1.454
<b>Totale</b>	<b>1.041</b>	<b>15.140</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>16.181</b>	<b>15.140</b>	<b>1.454</b>

La variazione dei **Crediti tributari** è la seguente:

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
crediti tributari	1.609.025	-	-	-	322.745	1.286.280	322.745-	20-
<b>Totale</b>	<b>1.609.025</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>322.745</b>	<b>1.286.280</b>	<b>322.745-</b>	<b>20-</b>

La composizione dei crediti tributari è la seguente

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>crediti tributari</i>									
	Erario c/ritenute subite su interessi	44.660	53.299	-	-	44.660	53.299	8.639	19
	Credito IVA	1.212.370	-	-	-	710.825	501.545	710.825-	59-
	Credito IRES	70.949	291.305	-	-	-	362.254	291.305	411
	Credito IRAP	16.225	41.194	-	-	-	57.419	41.194	254
	Credito d'imposta industria 4.0	-	67.907	-	-	-	67.907	67.907	-
	Erario rimborso IVA auto	15.175	-	-	-	-	15.175	-	-
	Erario c/pag.to 2 /3 accertamento 2008	29.988	-	-	-	22.352	7.636	22.352-	75-
	Erario c/pag.to 2 /3 accertamento 2010	216.907	-	-	-	-	216.907	-	-
	Erario c/pag.to 1 /3 accertamento 2011	1.036	-	-	-	-	1.036	-	-

Erario c/imposta sostitutiva su TFR	1.715	3.102	-	-	1.715	3.102	1.387	81
<b>Totale</b>	<b>1.609.025</b>	<b>456.807</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>779.552</b>	<b>1.286.280</b>	<b>322.745-</b>	

Il Credito IRES, pari ad Euro 362.254, è costituito dagli acconti d'imposta versati nel corso dell'anno per Euro 774.316, al netto del debito corrente dell'esercizio pari ad Euro 412.062.

L'importo del Credito IRAP di Euro 57.419 è costituito dagli acconti d'imposta versati nel corso dell'anno per Euro 173.787, al netto del debito corrente dell'esercizio pari ad Euro 116.368.

Il credito "Erario c/pag.to 2/3 accertamento 2008" si riferisce all'importo provvisoriamente pagato, a seguito della sentenza della C.T.R. della Liguria parzialmente sfavorevole alla società; avverso detta pronuncia la società aveva presentato ricorso per Cassazione. Nel corso del mese di gennaio 2024, la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso presentato dalla Società in riferimento all'anno di imposta 2008 e rinviato il giudizio alla Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado che dovrà quindi provvedere ad una nuova valutazione secondo le indicazioni fornite nel giudizio di legittimità; il suddetto giudizio è stato quindi riassunto dalla società e, nelle more, l'Agenzia delle Entrate a seguito della pronuncia della Cassazione, ha provveduto a rimborsare parzialmente quanto precedentemente versato dalla società in pendenza di giudizio.

Il credito "Erario c/pag.to 2/3 accertamento 2010" (trattasi di una controversia relativa agli anni 2010-2011-2012 riunita nel procedimento relativo all'anno 2010) si riferisce all'importo provvisoriamente pagato dalla società, in pendenza del giudizio; nel corso del mese di settembre 2024, la Corte di Cassazione ha accolto il ricorso presentato dalla Società in riferimento agli anni di imposta 2010-2011-2012 e rinviato il giudizio alla Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado che dovrà quindi provvedere ad una nuova valutazione secondo le indicazioni fornite nel giudizio di legittimità; il suddetto giudizio è già stato riassunto dalla società.

Il credito "Erario c/pag.to 1/3 accertamento 2010-2011" si riferisce all'importo provvisoriamente pagato, in pendenza di presentazione del ricorso nanti la C.T.P. di Genova. A seguito dell'accoglimento del ricorso della società e del passaggio in giudicato della relativa sentenza per omessa impugnazione da parte dell'Agenzia delle Entrate, il suddetto importo è stato posto in pagamento da parte dell'Agenzia delle Entrate e si è in attesa della relativa liquidazione.

La variazione delle **imposte anticipate** è la seguente:

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
imposte anticipate	263.519	-	-	-	38.680	224.839	38.680-	15-
<b>Totale</b>	<b>263.519</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>38.680</b>	<b>224.839</b>	<b>38.680-</b>	<b>15-</b>

Le **Imposte Anticipate** sono così composte:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>imposte anticipate</i>									
	Ammortamento avviamento	176.600	-	-	-	19.425	157.175	19.425-	11-
	Acc.to F.do svalutazione magazzino	27.154	-	-	-	652	26.502	652-	2-
	Acc.to F.do svalutazione crediti non deducibile	23.032	-	-	-	-	23.032	-	-
	Bonus quotazione da rilasciare	36.261	-	-	-	18.131	18.130	18.131-	50-
	Differenze passive su cambi non relizzate	472	-	-	-	472	-	472-	100-

<b>Totale</b>	<b>263.519</b>	-	-	-	<b>38.680</b>	<b>224.839</b>	<b>38.680-</b>
---------------	----------------	---	---	---	---------------	----------------	----------------

Le imposte anticipate si riferiscono principalmente alle quote di ammortamento dell'avviamento, civilisticamente ammortizzato in nr. 10 anni ma deducibile fiscalmente, ai sensi dell'art. 103 TUIR, in misura non superiore ad un diciottesimo.

La variazione dei **Crediti v/s Altri** è la seguente:

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
verso altri	40.627	-	-	-	20.627	20.000	20.627-	51-
<b>Totale</b>	<b>40.627</b>	-	-	-	<b>20.627</b>	<b>20.000</b>	<b>20.627-</b>	<b>51-</b>

La composizione dei crediti verso altri è la seguente:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>verso altri</i>									
	Crediti diversi	627	-	-	-	627	-	627-	100-
	Credito v/s KJK Protective Technologies Llc.	40.000	-	-	-	20.000	20.000	20.000-	50-
	<b>Totale</b>	<b>40.627</b>	-	-	-	<b>20.627</b>	<b>20.000</b>	<b>20.627-</b>	

## Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	5.210.815	3.414.077	8.624.892
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	26.455	(6.183)	20.272
<b>Totale disponibilità liquide</b>	5.237.270	3.407.894	8.645.164

## Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei attivi</b>	6.924	(3.849)	3.075
<b>Risconti attivi</b>	1.092.082	50.871	1.142.953
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	1.099.006	47.022	1.146.028

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
-------------	-----------	----------------------------

<i>RATEI E RISCONTI</i>	
Ratei attivi - interessi bancari	1.213
Ratei attivi - risarcimenti assicurativi	-
Ratei attivi diversi	1.861
Risconti attivi - spese pubblicitarie	1.000.652
Riscontii attivi - vigilanza	401
Risconti attivi - assicurazioni	11.035
Risconti attivi - manutenzioni canoni annuali	47.052
Risconti attivi - spese accessorie del personale	22.282
Risconti attivi - noleggi	7.371
Risconti attivi - consulenze diverse	5.853
Risconti attivi - spese viaggio	6.013
Risconti attivi - costi per quotazione	29.450
Risconti attivi - oneri accessori su finanziamenti	11.304
Risconti attivi diversi	1.541
<b>Totale</b>	<b>1.146.028</b>

I ratei e risconti attivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

## Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio.

Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### Patrimonio netto

Le voci sono espone in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espone le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi		
<b>Capitale</b>	2.569.920	-	-	169.013		2.738.933
<b>Riserva da soprapprezzo delle azioni</b>	31.237.977	-	-	7.318.285		38.556.262
<b>Riserva legale</b>	514.984	-	-	-		514.984
<b>Utili (perdite) portati a nuovo</b>	4.525.830	-	252.485	-		4.778.315
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	2.565.413	(2.312.928)	(252.485)	-	2.457.244	2.457.244
<b>Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</b>	-	-	-	(250.194)		(250.194)
<b>Totale patrimonio netto</b>	41.414.124	(2.312.928)	-	7.237.104	2.457.244	48.795.544

Il capitale sociale è costituito da nr. 27.389.333 azioni prive di valore nominale e risulta interamente sottoscritto e versato da tutti gli azionisti.

La variazione dell'esercizio è dovuta all'operazione di aumento di capitale sociale a pagamento con esclusione del diritto di opzione (*accelerated bookbuilding*), realizzata attraverso l'emissione di nr 1.690.135 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, emesse al servizio dell'aumento deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Racing Force in data 25 giugno 2024, in esecuzione della delega conferita dall'Assemblea Straordinaria del 28 aprile 2023. Il prezzo per ciascuna azione di nuova emissione è stato stabilito in Euro 4,43 di cui Euro 0,10 a capitale sociale e Euro 4,33 a titolo di soprapprezzo. Per effetto dell'integrale versamento, tutte le n. 27.389.333 azioni costituenti il capitale sociale di Racing Force, risultano interamente liberate.

L'utile d'esercizio di Euro 2.565.413,00 derivante dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 è stato distribuito, a titolo di dividendi, per Euro 2.312.928,00 mentre la differenza di Euro 252.485,00 è stata imputata ad utili riportati nuovo, in conformità alla delibera assembleare del 29 aprile 2024.

In attuazione della delibera assembleare del 29 aprile 2024, la società Racing Force S.p.A. ha avviato, a partire dal 15 maggio 2024, un programma di acquisto di azioni proprie (buy-back), per un controvalore massimo pari a Euro 250.000, che si è completato in data 6 novembre 2024. Alla data di chiusura dell'esercizio la Società detiene 61.300 azioni proprie in portafoglio, pari allo 0,22% del capitale sociale.

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
<b>Capitale</b>	2.738.933	Capitale		-
<b>Riserva da soprapprezzo delle azioni</b>	38.556.262	Capitale	A;B;C	38.556.262
<b>Riserva legale</b>	514.984	Capitale	B	-
<b>Utili portati a nuovo</b>	4.778.315	Utili	A;B;C	4.528.121
<b>Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</b>	(250.194)	Utili	E	-
<b>Totale</b>	46.338.300			43.084.383

Quota non distribuibile				2.153.302
Residua quota distribuibile				40.931.081

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Si precisa che il capitale sociale risulta costituito per Euro 2.510.781 da riserva di capitale e per Euro 228.152 da riserva di utili, mentre la riserva legale risulta composta per Euro 73.450 da riserva di capitale e da Euro 441.534 da riserva di utili.

Si rammenta che ai sensi dell'art. 2426, n. 5 del Codice Civile, fino a che non è completato l'ammortamento dei costi di impianto ed ampliamento (pari ad Euro 835.621) e dei costi di sviluppo aventi utilità pluriennale (pari ad Euro 1.317.681), possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

Relativamente ai vincoli relativi all'utile dell'esercizio, si precisa che:

- gli utili derivanti da deroghe alle disposizioni sul bilancio d'esercizio devono essere iscritti in apposita riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato, ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile;
- l'utile netto derivante da adeguamento della posizione finanziaria in valuta estera al termine dell'esercizio deve essere accantonato in un'apposita riserva non distribuibile fino al realizzo, ai sensi dell'art. 2426, n. 8-bis, del Codice Civile.

Di seguito vengono evidenziate le variazioni che hanno interessato il Patrimonio Netto negli ultimi tre esercizi:

	Capitale	Riserva da soprapprezzo delle azioni	Riserva legale	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Totale
<b>Saldo iniziale al 01/01/2022</b>	<b>2.375.745</b>	<b>21.432.150</b>	<b>398.932</b>	<b>3.849.260</b>	<b>1.812.595</b>	<b>-</b>	<b>29.868.682</b>
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>							
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	1.663.022-	-	1.663.022-
- Altre destinazioni	-	-	76.217	73.356	149.573-	-	-
<i>Altre variazioni:</i>							
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	-	-	-	-	-
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio 2022	-	-	-	-	2.955.976	-	2.955.976
<b>Saldo finale al 31/12/2022</b>	<b>2.375.745</b>	<b>21.432.150</b>	<b>475.149</b>	<b>3.922.616</b>	<b>2.955.976</b>	<b>-</b>	<b>31.161.636</b>
<b>Saldo iniziale al 01/01/2023</b>	<b>2.375.745</b>	<b>21.432.150</b>	<b>475.149</b>	<b>3.922.616</b>	<b>2.955.976</b>	<b>-</b>	<b>31.161.636</b>
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>							
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	2.312.928-	-	2.312.928-
- Altre destinazioni	-	-	39.835	603.214	643.049-	-	-
<i>Altre variazioni:</i>							
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	194.175	9.805.827	-	-	-	-	10.000.002
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	1	-	1
Risultato dell'esercizio 2023	-	-	-	-	2.565.413	-	2.565.413
<b>Saldo finale al 31/12/2023</b>	<b>2.569.920</b>	<b>31.237.977</b>	<b>514.984</b>	<b>4.525.830</b>	<b>2.565.413</b>	<b>-</b>	<b>41.414.124</b>
<b>Saldo iniziale al 01/01/2024</b>	<b>2.569.920</b>	<b>31.237.977</b>	<b>514.984</b>	<b>4.525.830</b>	<b>2.565.413</b>	<b>-</b>	<b>41.414.124</b>

<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>							
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	2.312.928-	-	2.312.928-
- Altre destinazioni	-	-	-	252.485	252.485-	-	-
<i>Altre variazioni:</i>							
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	169.013	7.318.285	-	-	-	-	7.487.298
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	250.194-	250.194-
Risultato dell'esercizio 2024	-	-	-	-	2.457.244	-	2.457.244
<b>Saldo finale al 31/12/2024</b>	<b>2.738.933</b>	<b>38.556.262</b>	<b>514.984</b>	<b>4.778.315</b>	<b>2.457.244</b>	<b>250.194-</b>	<b>48.795.544</b>

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

## Altri fondi

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 comma 1 del codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>altri</i>		
	F.do rischi contenzioso fiscale	216.907
	<b>Totale</b>	<b>216.907</b>

La movimentazione del Fondo rischi è la seguente:

Descrizione	Consist. iniziale	Incres.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
per imposte, anche differite	1.448	-	-	-	1.448	-	1.448-	100-
altri	216.907	-	-	-	-	216.907	-	-
<b>Totale</b>	<b>218.355</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.448</b>	<b>216.907</b>	<b>1.448-</b>	<b>1-</b>

Il Fondo rischi contenzioso fiscale concerne l'accantonamento prudenziale effettuato dalla società prudenziale a copertura del credito fiscale originatosi a fronte di pagamenti effettuati in base alla disciplina della "riscossione frazionata" in relazione ai contenziosi IVA afferenti agli anni di imposta 2008, 2010, 2011, 2012. In relazione a tali procedimenti si segnala che:

- nel corso del mese di gennaio 2024, la Corte di cassazione, condividendo l'impostazione della società, ha accolto il ricorso presentato afferente all'IVA - anno di imposta 2008 e rinviato il procedimento alla Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado della Liguria per una nuova valutazione secondo le indicazioni fornite nella sentenza di legittimità; il suddetto procedimento è stato quindi riassunto nel mese di giugno 2024 e si è in attesa della data di fissazione dell'udienza di trattazione;

- successivamente, nel mese di settembre 2024, la Corte di cassazione ha altresì accolto il ricorso presentato dalla Società in riferimento all'IVA per gli anni di imposta 2010, 2011, 2012 e rinviato la causa alla Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado della Liguria per una nuova valutazione secondo le indicazioni espresse; la riassunzione del suddetto giudizio, da parte della società, è in fase di conclusione.

### Fondo imposte differite

In ossequio all'art. 2427, comma 1, n. 14, si segnala che sono state rilevate, secondo le indicazioni contenute nel documento n. 25 dei "Principi contabili" elaborati dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri e nel documento OIC 1, le differenze temporanee tassabili che hanno comportato l'obbligo di rilevazione delle imposte differite, cioè di imposte che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri. Alla data del 31 dicembre 2024 il saldo del Fondo imposte differite è pari a zero.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	401.686
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	42.344
Altre variazioni	(68.792)
<b>Totale variazioni</b>	(26.448)
Valore di fine esercizio	375.238

Il saldo di fine esercizio rappresenta l'effettivo debito della società verso i dipendenti in forza a tale data, al netto di quanto già versato alla Tesoreria dell'INPS e degli anticipi corrisposti, delle indennità liquidate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR. Alla data del 31 dicembre 2024 risultano, alle dipendenze della società, n. 143 dipendenti.

La quota di accantonamento per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente è stata calcolata in relazione all'indennità maturata sulla base dei contratti in vigore e in conformità alle disposizioni di legge.

## Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Peraltro, si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società ha applicato il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai debiti iscritti in bilancio nel presente esercizio.

### Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	9.837.501	23.242	9.860.743	3.040.508	6.820.235
Debiti verso fornitori	9.732.011	(144.269)	9.587.742	9.587.742	-
Debiti verso imprese controllate	1.225.801	(1.141.481)	84.320	84.320	-
Debiti tributari	142.322	2.288	144.610	144.610	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	203.244	32.943	236.187	236.187	-
Altri debiti	773.227	105.143	878.370	878.370	-
<b>Totale debiti</b>	<b>21.914.106</b>	<b>(1.122.134)</b>	<b>20.791.972</b>	<b>13.971.737</b>	<b>6.820.235</b>

## Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	Italia	UE	Extra EU	Totale
Debiti verso banche	9.860.743	-	-	9.860.743
Debiti verso fornitori	6.788.157	1.702.236	1.097.349	9.587.742
Debiti verso imprese controllate	-	-	84.320	84.320
Debiti tributari	144.610	-	-	144.610
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	236.187	-	-	236.187
Altri debiti	878.370	-	-	878.370
<b>Debiti</b>	<b>17.908.067</b>	<b>1.702.236</b>	<b>1.181.669</b>	<b>20.791.972</b>

## Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche":

Voce	Arrotondamento	Totale
4)	9.860.743	9.860.743

La movimentazione dei **Debiti verso Banche** è la seguente:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>debiti verso banche</i>									
	Debiti di conto corrente	1.252.115	-	-	-	1.252.115	-	1.252.115-	100-
	Debiti per finanziamenti a breve termine	2.500.201	540.307	-	-	-	3.040.508	540.307	22
	Debiti per finanziamenti a medio termine	6.085.185	735.050	-	-	-	6.820.235	735.050	12
	<b>Totale</b>	<b>9.837.501</b>	<b>1.275.357</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.252.115</b>	<b>9.860.743</b>	<b>23.242</b>	

I debiti verso banche concernono le esposizioni debitorie verso il sistema bancario in relazione agli affidamenti concessi. Si segnala che i finanziamenti bancari a medio termine sono stati contratti a condizioni di mercato.

I **Debiti verso Fornitori** si sono movimentati come segue:

--

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
debiti verso fornitori	9.732.011	-	-	-	144.269	9.587.742	144.269-	1-
<b>Totale</b>	<b>9.732.011</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>144.269</b>	<b>9.587.742</b>	<b>144.269-</b>	<b>1-</b>

I debiti verso fornitori sono relativi all'acquisizione di beni e servizi inerenti all'attività operativa.  
La movimentazione dei debiti verso fornitori è la seguente:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>debiti verso fornitori</i>									
	Fornitori ITALIA	6.156.666	631.491	-	-	-	6.788.157	631.491	10
	Fornitori UE	2.400.737	-	-	-	699.501	1.701.236	699.501-	29-
	Fornitori Extra UE	1.174.608	-	-	-	76.259	1.098.349	76.259-	6-
	<b>Totale</b>	<b>9.732.011</b>	<b>631.491</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>775.760</b>	<b>9.587.742</b>	<b>144.269-</b>	

I **Debiti verso imprese controllate** sono variati come segue:

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
debiti verso imprese controllate	1.225.801	-	-	-	1.141.481	84.320	1.141.481-	93-
<b>Totale</b>	<b>1.225.801</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.141.481</b>	<b>84.320</b>	<b>1.141.481-</b>	<b>93-</b>

I suddetti debiti di natura commerciale sono verso le controllate Racing Force USA Inc., High Protection Systems SA e Racing Force International Wll.

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>debiti verso imprese controllate</i>									
	Racing Force International Wll.	1.220.910	-	-	-	1.136.590	84.320	1.136.590-	93-
	High Protection Systems SA	2.821	-	-	-	2.821	-	2.821-	100-
	Racing Force USA Inc.	2.070	-	-	-	2.070	-	2.070-	100-
	<b>Totale</b>	<b>1.225.801</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.141.481</b>	<b>84.320</b>	<b>1.141.481-</b>	

I **debiti tributari** sono così variati:

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
-------------	-------------------	------------	-------------------	-------------------	---------	-----------------	------------------	-----------

debiti tributari	142.322	2.288	-	-	-	144.610	2.288	2
<b>Totale</b>	<b>142.322</b>	<b>2.288</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>144.610</b>	<b>2.288</b>	<b>2</b>

La composizione dei **debiti tributari** è la seguente:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>debiti tributari</i>									
	IRPEF c /ritenute lavoro autonomo	13.055	-	-	-	7.466	5.589	7.466-	57-
	IRPEF c /ritenute lavoro dipendente	129.267	9.754	-	-	-	139.021	9.754	8
	<b>Totale</b>	<b>142.322</b>	<b>9.754</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>7.466</b>	<b>144.610</b>	<b>2.288</b>	

Si precisa che il debito IRES (pari ad euro 325.879) ed IRAP (pari ad euro 102.205) dell'esercizio è stato portato in riduzione del maggior valore degli acconti d'imposta versati nel corso dell'anno.

La movimentazione dei **Debiti verso Istituti Previdenziali** è la seguente:

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	203.244	32.943	-	-	-	236.187	32.943	16
<b>Totale</b>	<b>203.244</b>	<b>32.943</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>236.187</b>	<b>32.943</b>	<b>16</b>

I **Debiti verso Altri** si sono modificati come segue:

Descrizione	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
altri debiti	773.227	105.143	-	-	-	878.370	105.143	14
<b>Totale</b>	<b>773.227</b>	<b>105.143</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>878.370</b>	<b>105.143</b>	<b>14</b>

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>altri debiti</i>									
	Debiti v/s personale dipendente e assimilato	228.162	29.712	-	-	-	257.874	29.712	13
	Debiti v/s personale per ferie e permessi	364.516	45.455	-	-	-	409.971	45.455	12

Debiti v/s personale per 13-ma e 14-ma	164.188	21.080	-	-	-	185.268	21.080	13
Debiti diversi vari	16.361	8.896	-	-	-	25.257	8.896	54
<b>Totale</b>	<b>773.227</b>	<b>105.143</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>878.370</b>	<b>105.143</b>	

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

Descrizione	Importo	Scadenza	Garante
Mutuo ipotecario concesso da Banco BPM	1.154.827	31/05/2031	
Ipotecche	-		
Ipoteca volontaria concessa sui due fabbricati di Ronco Scrivia	3.500.000	31/05/2031	

Per quanto riguarda la scadenza, le modalità di rimborso e il tasso di interesse per i debiti assistiti da garanzia reale, si specifica quanto segue:

- data di sottoscrizione: 28 maggio 2021
- importo erogato: Euro 1.750.000,00
- rimborso: nr. 120 rate mensili con ammortamento francese
- scadenza: 31 maggio 2031
- tasso di interesse: fisso al 1,60%.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	1.154.827	1.154.827	8.705.916	9.860.743
Debiti verso fornitori	-	-	9.587.742	9.587.742
Debiti verso imprese controllate	-	-	84.320	84.320
Debiti tributari	-	-	144.610	144.610
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	236.187	236.187
Altri debiti	-	-	878.370	878.370
<b>Totale debiti</b>	<b>1.154.827</b>	<b>1.154.827</b>	<b>19.637.145</b>	<b>20.791.972</b>

## Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sussistono finanziamenti effettuati dai soci.

## **Ratei e risconti passivi**

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

	Valore di inizio esercizio	Variatione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	199.196	(19.714)	179.482
Risconti passivi	-	61.235	61.235

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	199.196	41.521	240.717

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi - interessi e spese bancarie	89.618
	Ratei passivi - assicurazioni	84.574
	Ratei passivi diversi	5.290
	Risconti passivi - contributo industria 4.0	61.235
	<b>Totale</b>	<b>240.717</b>

I ratei e risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo economico" dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l'attribuzione all'esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

## Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

## Valore della produzione

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività non viene indicata in quanto non ritenuta significativa per la comprensione e il giudizio dei risultati economici.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La società oltre all'attività di produzione e commercializzazione dei prodotti verso clienti terzi, commercializza anche con le società del gruppo che hanno sede in diverse aree geografiche e che a loro volta rivendono a clienti terzi i prodotti. Per tale motivo si ritiene che la rappresentazione dei ricavi suddivisi per area geografica non sarebbe rappresentativa della vera ripartizione geografica dei ricavi; di conseguenza si rimanda al dettaglio contenuto in bilancio consolidato.

I ricavi delle vendite sono interamente riferibili all'attività di produzione e di commercializzazione dei prodotti a catalogo della società.

Tra gli altri ricavi e proventi che possono comunque classificarsi nell'ambito del valore della produzione, sono compresi gli indennizzi e risarcimenti assicurativi, i contributi in conto capitale, i proventi vari e diversi e le sopravvenienze attive imputabili all'esercizio: in particolare, tra gli altri ricavi è altresì ricompreso il credito d'imposta per l'acquisto di energia elettrica (c.d. Contributo straordinario contro il caro bollette").

<b>Valore della produzione</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>Differenza</b>
Ricavi delle vendite	41.739.095	40.810.262	928.833
Variazione delle rimanenze	225.633	1.569.554	- 1.343.921
Altri ricavi e proventi	1.516.808	1.186.688	330.120
<b>TOTALI</b>	<b>43.481.536</b>	<b>43.566.504</b>	<b>-84.968</b>

## Costi della produzione

<b>Costo della produzione</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>31/12/2023</b>	<b>Differenza</b>
Costi per materie prime	24.483.118	25.791.133	- 1.308.015
Costi per servizi	7.382.627	6.991.724	390.903
Costi godimento beni terzi	213.223	201.324	11.899
Costi per il personale	5.908.698	5.405.485	503.213
Ammortamenti e svalutazioni	2.219.318	1.928.775	290.543
Variazione delle rimanenze	- 46.110	- 301.962	255.852

Accantonamenti per rischi	40.000	148.968	-108.968
Altri accantonamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	320.873	369.190	-48.317
<b>TOTALI</b>	<b>40.521.747</b>	<b>40.534.637</b>	<b>-12.890</b>

I **costi per l'acquisizione delle materie** sono relativi all'acquisto delle materie prime da utilizzare nel processo produttivo per la produzione dei prodotti finiti, comprensivi di tutti gli oneri accessori ad essi inerenti; in tale posta sono altresì inclusi gli imballi, i costi dei dépliant e degli stampati, le spese per i materiali di consumo nonché i costi della cancelleria.

I **costi per prestazioni di servizi** comprendono, per citarne i più significativi, i costi energetici per forza motrice ed energia elettrica e i carburanti per autotrazione, i costi sostenuti per i trasporti relativi al settore distributivo dei prodotti venduti, le spese telefoniche e di telecomunicazione in genere, le provvigioni maturate nei confronti della rete commerciale di agenti e di competenza dell'esercizio in esame, le retribuzioni dei collaboratori, le spese per i servizi e le commissioni bancarie, le spese di viaggio e trasferta, i compensi professionali riconosciuti per consulenze tecniche legali e commerciali, ivi inclusi gli emolumenti spettanti all'Organo Amministrativo, al Collegio Sindacale ed all'Organismo di Vigilanza, i costi delle consulenze pubblicitarie e commerciali, le spese per i servizi di pulizia, le spese di sicurezza e vigilanza.

I **costi per godimento di beni di terzi** ricomprendono i canoni mensili derivanti dal contratto di affitto dell'unità locale di Pisa, dell'unità locale di Gavi e di un ulteriore magazzino esterno nonché i costi dei noleggi delle attrezzature industriali.

I **costi sostenuti per l'acquisizione del fattore lavoro** comprendono oltre ai salari ed agli stipendi di competenza dei lavoratori dipendenti e assimilati, anche le relative ritenute erariali, i contributi sociali previdenziali e assicurativi nonché le quote di accantonamento al T.F.R. maturate nel corso dell'esercizio.

Nella voce **ammortamenti e svalutazioni** sono riunite le quote di ammortamento di competenza dell'esercizio calcolate sulle immobilizzazioni immateriali e materiali, unitamente alle relative svalutazioni effettuate sui crediti commerciali ricompresi nell'attivo circolante.

Gli **oneri diversi di gestione** comprendono tra gli altri le spese degli abbonamenti a giornali e periodici, i contributi associativi, le oblazioni, le imposte e tasse diverse, le perdite su crediti, i costi relativi al rilascio o al rinnovo delle concessioni demaniali o governative.

Come previsto dal nuovo principio contabile OIC 31 gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri, dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi, sono stati iscritti fra la voce dell'attività gestionale cui si riferisce l'operazione, ovvero tra le imposte dell'esercizio.

## Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

### Composizione dei proventi da partecipazione

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui ne è stata deliberata la distribuzione.

Nel corso dell'esercizio la controllata Racing Force USA Inc. non ha deliberato la distribuzione di alcun dividendo.

## Altri proventi finanziari

Tra gli altri proventi finanziari diversi da quelli da partecipazione, complessivamente ammontanti ad Euro 459.099, sono ricompresi gli interessi attivi maturati nei confronti delle società controllate complessivamente ammontanti ad Euro 249.371, gli interessi attivi bancari per Euro 205.050, oltre agli abbuoni, sconti attivi ed interessi attivi diversi per la differenza.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
<b>Debiti verso banche</b>	374.708
<b>Altri</b>	4.013
<b>Totale</b>	378.721

## Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	17.261-		
Utile su cambi		2.647	16.571
Perdita su cambi		6.122	30.357
<b>Totale voce</b>		<b>3.475-</b>	<b>13.786-</b>

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi o altri componenti negativi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Peraltro, poiché l'effetto combinato dei suddetti elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionale e quindi non ricorrente è sostanzialmente neutro, nella Relazione sulla Gestione non verrà esplicitato il relativo impatto sul conto economico, anche in relazione agli indici di bilancio.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio ammontano complessivamente ad Euro 528.430 e risultano costituite rispettivamente da:

- Imposta IRES Euro 412.062
- Imposta IRAP Euro 116.368

Le imposte anticipate/differite ammontano a Euro (37.232).

Con la sottoscrizione dell'accordo preventivo richiesto dal regime agevolativo del "Patent Box", avvenuta nel corso dell'esercizio con l'Agenzia delle Entrate, la società ha potuto beneficiare di riduzione complessiva delle imposte iscritte in bilancio per un importo di Euro 315.903 relativamente alla quota agevolata degli anni d'imposta 2020-2023; peraltro, in sede di dichiarazione dei redditi UNICO 2025 relativa al periodo d'imposta 2024 verrà apportata una ulteriore variazione in diminuzione relativa al 50% del contributo economico agevolabile per l'anno d'imposta 2024, il cui importo ad oggi non è stato ancora determinato.

## Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

--	--	--	--	--	--

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24,0%	24,0%	24,0%	24,0%	24,0%
IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	196.629	28.210
Differenze temporanee nette	(196.629)	(28.210)
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(228.521)	(33.550)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	31.892	5.340
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(196.629)	(28.210)

## Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamento avviamento	632.975	(69.624)	563.351	24,00%	135.204	3,90%	21.971
Acc.to Fondo svalutazione magazzino	97.326	(2.337)	94.989	24,00%	22.797	3,90%	3.705
Acc.to Fondo svalutazione crediti non fiscale	95.969	-	95.969	24,00%	23.032	-	-
Quota bonus Quotazione da rilasciare	129.966	(64.983)	64.983	24,00%	15.596	3,90%	2.534
Differenze passive su cambi non realizzate	1.972	(1.972)	-	-	-	-	-
Differenze attive su cambi non realizzate	(6.034)	6.034	-	-	-	-	-

Nel conto economico è stato effettuato uno stanziamento per le imposte anticipate e le imposte differite, in quanto esistono differenze temporanee tra l'onere fiscale da bilancio e l'onere fiscale teorico.

Le imposte anticipate si riferiscono principalmente alle quote di ammortamento dell'avviamento, civilisticamente ammortizzato in nr. 10 anni ma deducibile fiscalmente, ai sensi dell'art. 103 TUIR, in misura non superiore ad un diciottesimo.

## **Nota integrativa, rendiconto finanziario**

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

## Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

### Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Quadri	6
Impiegati	74
Operai	54
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>134</b>

La variazione del numero di dipendenti evidenziata rispetto all'esercizio precedente può essere illustrata come segue:

Inquadramento	31/12/2024	media 2024	31/12/2023	media 2023
Quadri	6	6	8	8
Impiegati	77	73	72	70
Magazzinieri	18	18	16	16
Produttivi	42	37	36	35
<b>Totale</b>	<b>143</b>	<b>134</b>	<b>132</b>	<b>129</b>

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espresse le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	593.244	31.500

I compensi spettanti all'organo amministrativo sono stati interamente pagati entro la data di chiusura dell'esercizio.

### Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi (che non includono la rivalutazione monetarie ed i rimborsi spese) spettanti alla società di revisione; a tal fine si precisa che il compenso per la revisione annuale non include ovviamente gli onorari spettanti per la revisione del bilancio consolidato semestrale ed annuale.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	22.000
Altri servizi di verifica svolti	23.000
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>45.000</b>

## Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto sono indicati il numero delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio. Si ricorda peraltro che le azioni emesse sono prive di valore nominale.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Consistenza finale, numero
azioni ordinarie prive di valore nominale	25.699.198	1.690.135	27.389.333
<b>Totale</b>	25.699.198	1.690.135	27.389.333

## Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

### Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

### Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Per quanto previsto ai sensi dell'art. 2497 bis C.C. in tema di operazioni con le parti correlate, si precisa che i rapporti di Racing Force S.p.A. con le imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti consistono prevalentemente in rapporti commerciali relativi a cessioni di prodotti ed in rapporti di natura finanziaria rappresentati da finanziamenti.

Tutti i rapporti in oggetto, formalizzati in appositi contratti ed ordini, sono stati stipulati a condizioni in linea con quelle comunemente applicate nel mercato e quindi a normali condizioni di mercato, non sussistendo operazioni atipiche e/o inusuali. Si ricorda peraltro che la Vostra società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Società SAYE S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 del Codice Civile.

Per la specifica disamina dei rapporti con le parti correlate, si rinvia all'apposita sezione della Relazione sulla Gestione rubricata "Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti".

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

## Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società appartiene al gruppo SAYE S.p.A. ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società SAYE S.p.A. con sede legale in Genova, Via Gabriele D'Annunzio nr. 2/104, Cod. e P.IVA 01641860992, iscritta al Registro delle Imprese di Genova al nr. 01641860992, REA 424584.

Le copie integrali dell'ultimo Bilancio, nonché le Relazioni dei sindaci cui è demandato l'incaricato della revisione legale dei conti della società SAYE S.p.A. sono depositate presso la sede della stessa così come disposto dall'art. 2429, c. 3 del Codice Civile.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

## Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
B) Immobilizzazioni	10.533.613	10.459.075
C) Attivo circolante	4.668.646	4.960.445
D) Ratei e risconti attivi	2.134	7.780
<b>Totale attivo</b>	<b>15.204.393</b>	<b>15.427.300</b>
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	1.250.000	1.250.000
Riserve	12.606.304	12.798.756
Utile (perdita) dell'esercizio	1.004.147	507.549
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>14.860.451</b>	<b>14.556.305</b>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	45.276	40.011
D) Debiti	295.653	826.682
E) Ratei e risconti passivi	3.013	4.302
<b>Totale passivo</b>	<b>15.204.393</b>	<b>15.427.300</b>

## Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2023	31/12/2022
A) Valore della produzione	26.459	46.791
B) Costi della produzione	403.055	397.170
C) Proventi e oneri finanziari	1.270.735	967.936

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	110.008	(110.008)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.004.147	507.549

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In adempimento di quanto previsto dall'art. 1 comma 125 della legge 4 agosto 2017 nr. 124 che prevede l'obbligo per le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni di darne comunicazione nella nota integrativa, si precisa che la società nel corrente esercizio non ha ricevuto alcuna sovvenzione, contributo, incarico retribuito o vantaggio economico dalla pubblica amministrazione.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Azionisti,

alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare l'utile d'esercizio conseguito, complessivamente ammontante a Euro 2.457.244, come segue:

- Euro 32.803,00 a riserva legale ai sensi dell'art. 2430 Codice Civile;
- Euro 2.424.441,00 alla riserva "Utili portati a nuovo".

## **Nota integrativa, parte finale**

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società Racing Force S.p.a., nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio corrisponde alle scritture contabili

26/03/2025

Piero Paolo Delprato, Presidente del C.d.A.

Il sottoscritto professionista Dott. Filippo Salomone, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili di Genova al n. 946 /A, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2 quater della L. 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e tutti gli allegati in pdf/A sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale mediante Autorizzazione del Ministero delle Finanze, Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale per la Liguria n. 17119 del 16 maggio 2002, di cui è titolare la C.C.I.A.A. di Genova.

Copia su supporto informatico conforme all'originale documento su supporto cartaceo, ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.P.R. 445/2000, che si trasmette ad uso del Registro delle Imprese.